



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E
DELLA RICERCA**

PIANO DELLA PERFORMANCE 2015 - 2017

INDICE

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO	3
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS ESTERNI.....	4
2.1 Chi siamo	4
2.2 Cosa facciamo	7
2.3 Come operiamo	9
3. IDENTITÀ	10
3.1 L'Amministrazione in "cifre"	10
3.2 Mandato istituzionale e Missione	21
3.3 Albero della <i>performance</i>	22
4. ANALISI DEL CONTESTO	35
4.1 Analisi del contesto esterno	35
4.2 Analisi del contesto interno	36
5. OBIETTIVI STRATEGICI.....	38
1 Istruzione scolastica (022).....	38
2 Istruzione universitaria (023)	45
3 Ricerca e innovazione (017).....	49
5 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032).....	51
6. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI	53
6.1 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale.....	53
7. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE <i>PERFORMANCE</i>	54
7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano.....	54
7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio.....	54
7.3 Integrazione tra Piano della <i>performance</i> e altri documenti collegati.....	55
7.4 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della <i>performance</i>	56
7.5 Il benessere organizzativo all'interno della pubblica amministrazione	57
8. ALLEGATI TECNICI	58

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO

Il presente Piano della *Performance*, relativo al periodo 2015-2017, è adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Il Piano della *performance*, secondo quanto stabilito dall'articolo 10, comma 1, lettera a), del citato decreto:

- è un documento programmatico, con orizzonte temporale triennale;
- è adottato in stretta coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio;
- dà compimento alla fase programmatoria del Ciclo di gestione della *performance*.

Con la definizione della struttura e dei contenuti del Piano della *Performance*, viene identificata la *performance* complessiva del Ministero dell'istruzione, università e ricerca – di seguito MIUR - e viene definito il quadro generale nell'ambito del quale si sviluppa l'intero Ciclo di gestione della *Performance*.

Come delineato nelle Linee Guida del Ciclo di gestione della *Performance*, il Piano rappresenta il fulcro della fase di programmazione degli obiettivi e dei risultati che l'Amministrazione intende perseguire nell'arco temporale di riferimento.

Esso comprende:

- gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi contenuti, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 150/2009, nella Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione, emanata ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nei tempi previsti dalla legge;
- gli obiettivi e gli indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* di ciascuna struttura amministrativa e della *performance* individuale, ai sensi dell'articolo 7 del d.lgs. n. 150/2009.

Si evidenzia che il presente Piano è stato adottato con una tempistica posticipata rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente in quanto, a seguito del D.M. del 26 settembre 2014, n. 753 recante "Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca" e dei DD.MM. del 18 dicembre 2014, nn. 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925 recanti "Organizzazione e compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale" istituiti presso i vari Uffici Scolastici Regionali, tra la fine del 2014 e l'inizio del 2015 il Ministero è stato interessato dall'attuazione del processo di riorganizzazione avviato con il D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 98 "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca"

È stato quindi necessario attendere il completamento del processo di riorganizzazione del Ministero a cui si farà riferimento nel seguito.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS ESTERNI

2.1 Chi siamo

In linea con quanto previsto dall'articolo 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135, la struttura organizzativa del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca è stata recentemente ridefinita dal D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 98 "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca".

In particolare il Ministero è strutturato in 3 Dipartimenti:

- Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
- Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca
- Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Ciascun Dipartimento si articola poi in 3 Direzioni Generali.

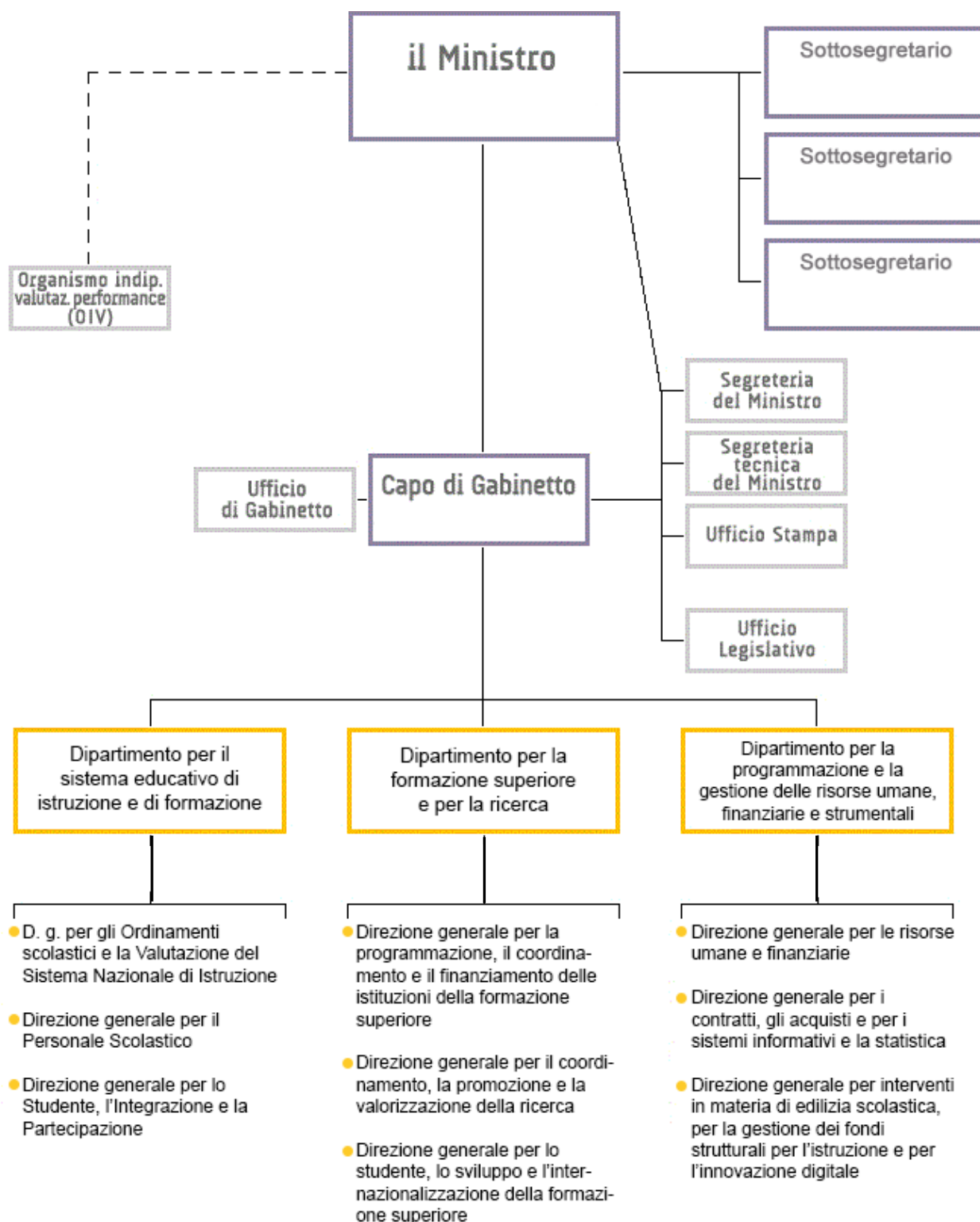
A livello periferico sono previsti 18 Uffici Scolastici Regionali (USR). Gli USR hanno dimensione regionale; sono uffici di livello dirigenziale generale o, in relazione alla popolazione studentesca della relativa Regione, di livello non generale. In particolare, gli USR di libello dirigenziale generale sono 14.

I tre Dipartimenti, nonché il Gabinetto dell'On.le Ministro e gli Uffici di diretta collaborazione sono individuati quali Centri di Responsabilità Amministrativa, di seguito CRA, del Ministero.

Centri di Responsabilità *
Gabinetto dell'On.le Ministro e Uffici di diretta collaborazione
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione (n. 3 Direzioni Generali)
Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca (n. 3 Direzioni Generali)
Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali (n. 3 Direzioni Generali)

* Gli USR - CRA sino all'esercizio finanziario 2010 - rilevano, a decorrere dall'anno 2011, unicamente come centri di costo.

Si rappresenta di seguito l'Organigramma del Ministero:



Nell'assetto organizzativo del Ministero sono, altresì, incardinati i seguenti organi consultivi:

- il CUN: il Consiglio universitario nazionale, recentemente riordinato dalla legge 16 gennaio 2006, n. 18, è organo elettivo di rappresentanza del sistema universitario.
- il CNSU: il Consiglio nazionale studenti universitari, istituito con D.P.R. 2 dicembre 1997, n. 491, secondo quanto previsto dall'articolo 20, comma 8, lett. b), della legge 15 marzo 1997, n. 59. E' un organo consultivo di rappresentanza degli studenti iscritti ai corsi attivati nelle università;
- il CNAM: il Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica musicale e coreutica, di cui all'articolo 3 della legge 21 dicembre 1999, n. 508 (ai sensi di quanto previsto all'art. 1, co. 27 della Legge n. 107 del 2015, nelle more della ridefinizione delle procedure per la rielezione del Consiglio, gli atti e i provvedimenti adottati dal Ministero in mancanza del parere del medesimo Consiglio, nei casi esplicitamente previsti dall'articolo 3, comma 1, della legge 21 dicembre 1999, n. 508, sono perfetti ed efficaci).

Come è noto, questo Ministero si caratterizza per l'elevata complessità e l'ampiezza delle funzioni espletate; alle due macro aree – Sistema educativo di istruzione e formazione da un lato e Formazione Superiore e Ricerca dall'altro - afferiscono diversi Istituti.

Per quanto concerne il settore Sistema educativo di istruzione e formazione meritano menzione i seguenti enti di ricerca di diritto pubblico sui quali il Ministero esercita la vigilanza:

- l'INVALSI, Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione e di formazione, nato per trasformazione dell'ex Centro Europeo dell'Educazione (CEDE)
- l'INDIRE, Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa. Per effetto del decreto-legge n. 225 del 2010, l'INDIRE costituisce una delle tre articolazioni del Sistema Nazionale di Valutazione, insieme all'INVALSI e al Corpo ispettivo del Ministero.

Per quanto concerne il settore della Ricerca, operano quali Enti di ricerca pubblici e privati vigilati dal MIUR:

- L'ASI Agenzia Spaziale Italiana
- Il CNR Consiglio Nazionale delle ricerche
- l'INRIM: l'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica.
- l'INDAM è l'Istituto nazionale di alta matematica;
- l'INAF è l'Istituto nazionale di astrofisica;
- l'INFN è l'Istituto nazionale di fisica nucleare;
- l'INGV: l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia;
- l'OGS è l'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale;
- l'IISG è l'Istituto italiano di studi germanici;
- il Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste;
- il Museo della fisica e il Centro studi e ricerche Enrico Fermi;
- la stazione zoologica "Anton Dohrn" ha per fine la ricerca scientifica nel campo della biologia marina.

Occorre, infine, ricordare, con riferimento al settore Formazione Superiore e Ricerca, l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario (ANVUR) sottoposta alla vigilanza del Ministro ed al controllo di gestione da parte della Corte dei conti.

L'Agenzia, istituita con decreto del Presidente della Repubblica 1 Febbraio 2010, n.76, è impegnata a svolgere la sua attività di valutazione in linea con i principi fondatori che sono alla base del suo operato e delle regole deontologiche.

L'Agenzia sovrintende al sistema pubblico nazionale di valutazione della qualità delle università e degli enti di ricerca e, sulla base di un programma almeno annuale approvato dal Ministero, cura la valutazione esterna della qualità delle attività delle università e degli enti di ricerca pubblici e privati destinatari di finanziamenti pubblici. L'Agenzia, quale struttura centrale di riferimento, interloquisce,

nello svolgimento delle proprie funzioni, con i Nuclei di valutazione interna che operano presso gli atenei e gli enti di ricerca e ne indirizza l'attività di valutazione ad essi demandata.

Secondo quanto previsto nell'ambito degli accordi europei in materia di istruzione superiore e di ricerca, l'Agenzia svolge anche la funzione di agenzia nazionale sull'assicurazione della qualità e collabora con organismi europei ed internazionali, con le agenzie e le amministrazioni di altri Paesi anche mediante lo scambio di quelle informazioni ed esperienze, sviluppate e condivise a livello nazionale ed internazionale. Tali attività sono valutate periodicamente da comitati di esperti internazionali nominati dal Ministro anche sulla base di designazioni delle organizzazioni europee di settore.

2.2 Cosa facciamo

Al Ministero dell'istruzione, università e ricerca, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione scolastica ed istruzione superiore, di istruzione universitaria e di ricerca.

L'attività del MIUR è, quindi, orientata alla realizzazione di un percorso funzionale indirizzato ai grandi temi legati allo sviluppo e alla valorizzazione del sistema scolastico e universitario.

Il Ministero, in particolare, svolge le funzioni di spettanza statale nelle seguenti aree funzionali:

➤ Istruzione:

- definizione degli obiettivi formativi nei diversi gradi e tipologie di istruzione;
- organizzazione generale dell'istruzione scolastica, ordinamenti, curricula e programmi scolastici;
- stato giuridico del personale della scuola; formazione dei dirigenti scolastici, del personale docente, educativo e del personale amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola;
- definizione degli indirizzi per l'organizzazione dei servizi nel territorio al fine di garantire livelli di prestazioni uniformi su tutto il territorio nazionale;
- valutazione dell'efficienza dell'erogazione dei servizi nel territorio;
- definizione dei criteri e parametri per l'attuazione di interventi sociali nella scuola;
- definizione di interventi a sostegno delle aree depresse per il riequilibrio territoriale della qualità del servizio scolastico ed educativo;
- ricerca e sperimentazione delle innovazioni funzionali alle esigenze formative;
- riconoscimento dei titoli di studio e delle certificazioni in ambito europeo ed internazionale ed attuazione di politiche dell'educazione comuni ai Paesi dell'Unione europea;
- assetto complessivo e indirizzi per la valutazione dell'intero sistema formativo;
- individuazione degli obiettivi e degli standard e percorsi formativi in materia di istruzione superiore e di formazione tecnica superiore anche in raccordo, per le parti relative alla formazione superiore, con il Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca;
- cura dei rapporti con i sistemi formativi delle regioni;
- consulenza e supporto all'attività delle istituzioni scolastiche autonome;
- definizione degli indirizzi in materia di scuole paritarie e di scuole e corsi di istruzione non statale;
- cura delle attività relative all'associazionismo degli studenti e dei genitori;
- orientamento allo studio e professionale, anche in raccordo con il Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca;
- diritto allo studio e servizi alle famiglie;
- promozione dello status dello studente della scuola e della sua condizione;
- competenze riservate all'amministrazione scolastica relativamente alle istituzioni di cui all'articolo 137, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

- rapporti con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano e con la Conferenza unificata per le materie di propria competenza;
- convenzioni editoriali;
- promozione di eventi, nelle materia di propria competenza, in raccordo con gli Uffici di diretta collaborazione;
- cura delle relazioni internazionali, in ambito bilaterale e multilaterale, in materia di istruzione scolastica e collaborazione alla definizione dei protocolli culturali bilaterali in materia di istruzione scolastica;
- promozione dell'internazionalizzazione del sistema educativo di istruzione e di formazione;
- promozione dell'attività di comunicazione istituzionale per la parte di rispettiva competenza.

➤ **Formazione superiore e ricerca:**

- istruzione universitaria e alta formazione artistica, musicale e coreutica, programmazione degli interventi sul sistema universitario;
- funzioni di indirizzo, vigilanza e coordinamento, monitoraggio sulle attività, normazione generale e finanziamento di università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica;
- disciplina l'orientamento degli studenti universitari ex ante ed ex post e dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, i sistemi di accesso e i percorsi formativi nonché i servizi di job-placement;
- si raccorda in modo costante con il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, per favorire la connessione tra il mondo dell'istruzione e quello della formazione superiore;
- cura l'armonizzazione e l'integrazione del sistema della formazione superiore nello spazio europeo della formazione, l'attuazione delle norme comunitarie e internazionali in materia di formazione superiore, con particolare riguardo all'articolo 5, comma 5, lettera q);
- partecipazione alle attività relative all'accesso alle amministrazioni e alle professioni, al raccordo dell'istruzione superiore con l'istruzione scolastica e con la formazione professionale, tenuto anche conto dei rapporti con le Amministrazioni regionali;
- cura dei rapporti tra il Ministero e l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), assicurando quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 76 del 2010 in tema di programmazione e vigilanza sull'ANVUR;
- indirizzo, programmazione e coordinamento della ricerca in ambito nazionale e internazionale, inclusa la definizione del Programma nazionale per la ricerca (PNR), con speciale riguardo al coordinamento e al monitoraggio degli obiettivi europei in materia di ricerca;
- indirizzo, programmazione e coordinamento, normativa generale e finanziamento degli Enti di ricerca non strumentali e relativo monitoraggio delle attività; integrazione tra ricerca applicata e ricerca pubblica;
- coordinamento della partecipazione italiana a programmi nazionali e internazionali di ricerca con riguardo ai fondi strutturali e al finanziamento di grandi infrastrutture della ricerca, curando anche i rapporti con le Amministrazioni regionali;
- analisi, elaborazione e diffusione della normativa comunitaria e delle modalità di interazione con gli organismi comunitari e relativa assistenza alle imprese;
- cooperazione scientifica in ambito nazionale, comunitario e internazionale, anche mediante specifici accordi fra università ed enti di ricerca;
- promozione e sostegno della ricerca delle imprese anche mediante l'utilizzo di specifici Fondi di agevolazione;

- valorizzazione delle carriere dei ricercatori, della loro autonomia e del loro accesso a specifici programmi di finanziamento nazionali e internazionali e della loro mobilità in sede internazionale;
- definizione dei fabbisogni informativi, nei settori della formazione superiore e della ricerca, e, in raccordo con la direzione generale per i contratti, gli acquisti, per i sistemi informativi e la statistica, progettazione delle banche dati e delle operazioni di acquisizione, rilascio, controllo ed elaborazione dei dati anche ai fini dell'inserimento degli stessi nelle anagrafi degli studenti, della ricerca, della valutazione;
- promozione dell'internazionalizzazione della formazione superiore e della ricerca;
- promozione dell'attività di comunicazione istituzionale per la parte di rispettiva competenza.

2.3 Come operiamo

L'organo di vertice politico, prima dell'inizio di ogni anno dà avvio alla programmazione, emanando l'*Atto di indirizzo*, mediante il quale il mandato istituzionale e la missione del Ministero sono tradotti in priorità politiche.

Le priorità politiche, successivamente delineate nella *Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione*, rappresentano - nel quadro dei principi generali di parità e di pari opportunità previsti dalla legge - le aree strategiche all'interno delle quali sono individuati e sviluppati gli obiettivi strategici, declinati, poi, secondo un processo di "cascading" in obiettivi operativi per l'anno successivo.

Gli obiettivi sono periodicamente monitorati con l'ausilio del sistema informatico che supporta il controllo strategico e il controllo di gestione, in fase di realizzazione, al fine di poter rilevare eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi programmati, in modo tale da consentire all'Amministrazione di ottemperare al dettato normativo di cui agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in materia di valutazione della *performance* organizzativa e individuale.

Si rinvia al paragrafo 3.3 nel quale sono sinteticamente illustrate nell'albero della *performance* le modalità operative di perseguimento degli obiettivi.

3. IDENTITA'

3.1 L'Amministrazione in "cifre"

Di seguito è riportata la dotazione organica del Ministero.

PERSONALE DIRIGENZIALE

	ORGANICO DPCM 98/2014		
	amm.vi	tecnici	TOT.
AMMINISTRAZIONE CENTRALE			
	<i>81</i>	<i>30</i>	<i>111</i>
AMMINISTRAZIONE PERIFERICA			
ABRUZZO	5	6	11
BASILICATA	4	5	9
CALABRIA	6	9	15
CAMPANIA	10	14	24
EMILIA ROMAGNA	11	12	23
FRIULI VENEZIA GIULIA *	6	7	13
LAZIO	10	13	23
LIGURIA	5	6	11
LOMBARDIA	14	16	30
MARCHE	6	5	11
MOLISE	4	3	7
PIEMONTE	10	10	20
PUGLIA	7	9	16
SARDEGNA	8	7	15
SICILIA	11	13	24
TOSCANA	12	13	25
UMBRIA	4	4	8
VENETO	8	9	17
	<i>141</i>	<i>161</i>	<i>302</i>
TOTALE GENERALE	<i>222</i>	<i>191</i>	<i>413</i>

PERSONALE NON DIRIGENZIALE

Uffici Scolastici Regionali	Dotazione Organica - Personale aree			
	Area I	Area II	Area III	Totale
Abruzzo	7	86	62	155
Basilicata	5	44	32	81
Calabria	16	151	81	248
Campania	26	276	181	483
Emilia-Romagna	16	170	124	310
Friuli-Venezia Giulia	11	70	54	135

Lazio	22	192	146	360
Liguria	10	71	58	139
Lombardia	36	368	271	675
Marche	9	83	59	151
Molise	5	32	25	62
Piemonte	22	201	136	359
Puglia	19	194	119	332
Sardegna	11	96	69	176
Sicilia	30	255	161	446
Toscana	14	153	123	290
Umbria	5	51	31	87
Veneto	20	195	141	356
Amministrazione Centrale	60	456	617	1.133
TOTALE	344	3.144	2490	5.978

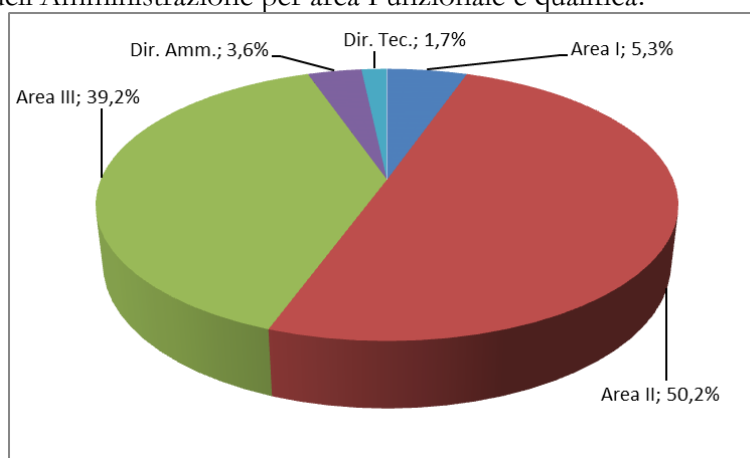
La situazione invece del personale in servizio (al 1 gennaio 2015) è riportata di seguito

PERSONALE DIRIGENZIALE

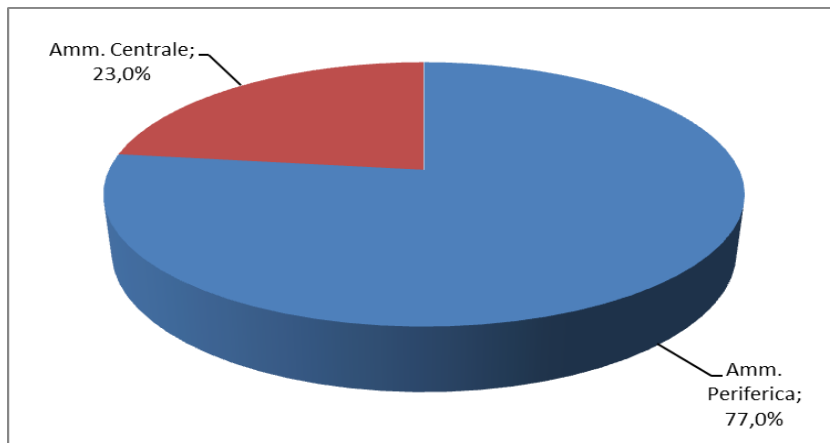
	PRESENTI IN SERVIZIO		
	amm.vi	tecnici	TOT.
AMMINISTRAZIONE CENTRALE			
	65	17	82
AMMINISTRAZIONE PERIFERICA			
ABRUZZO	4	1	5
BASILICATA	1	2	3
CALABRIA	4	1	5
CAMPANIA	8	7	15
EMILIA ROMAGNA	8	5	13
FRIULI VENEZIA GIULIA *	3	2	5
LAZIO	9	5	14
LIGURIA	3	3	6
LOMBARDIA	12	5	17
MARCHE	5	4	9
MOLISE	2	0	2
PIEMONTE	6	5	11
PUGLIA	3	4	7
SARDEGNA	4	1	5
SICILIA	6	3	9
TOSCANA	6	2	8
UMBRIA	2	3	5
VENETO	8	5	13
	94	58	152
TOTALE GENERALE	159	75	234

	Personale in servizio - Personale aree			
Uffici Scolastici Regionali	Area I	Area II	Area III	Totale
Abruzzo	2	60	49	111
Basilicata	4	33	24	61
Calabria	16	154	51	221
Campania	13	197	116	326
Emilia-Romagna	5	93	77	175
Friuli-Venezia Giulia	11	48	42	101
Lazio	12	129	115	256
Liguria	11	35	31	77
Lombardia	17	206	147	370
Marche	4	43	32	79
Molise	5	23	17	45
Piemonte	14	138	87	239
Puglia	10	142	77	229
Sardegna	7	62	43	112
Sicilia	30	209	103	342
Toscana	3	104	81	188
Umbria	3	42	19	64
Veneto	20	137	109	266
Amministrazione Centrale	49	372	517	938
TOTALE	236	2227	1737	4200

Graf.1 - Personale dell'Amministrazione per area Funzionale e qualifica.



Graf. 2 – Distribuzione del personale per Uffici centrali e Uffici periferici



Di seguito si presentano, quindi, una serie di dati che si ritengono utili a descrivere il contesto in cui opera il Ministero.

Dati sull'Istruzione a.s. 2015-2016

Istituzioni scolastiche statali: 8.519

Punti di erogazione del servizio statali: 41.406

Alunni scuola statali: 7.883.741

Docenti a tempo indeterminato: 669.973

Personale educativo a tempo indeterminato: 2.214

Docenti a tempo determinato (annuali e fino al termine delle attività didattiche): 118.367

Personale educativo a tempo determinato: 180

Personale ATA a tempo indeterminato: 187.940

Personale ATA a tempo determinato: 18.401

Dati sull'Università e sull'Alta formazione artistica, musicale e coreutica 2015

Università statali e non statali: 95

Studenti: 1.660.000

Studenti iscritti a corsi post-laurea: 52.630

Personale docente e non docente: 106.380

Istituzioni AFAM statali e non statali: 131

studenti corsi accademici: 60.598

studenti corsi pre-accademici: 26.274

Personale docente e non docente: 8.040

Risorse finanziarie in conto competenza (Bilancio di previsione 2015)

Missione	Programma	Categoria economica	Stanziamiento di competenza
1 - Istruzione scolastica (22)	1.1 - Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica (22.1)	1 - Redditi da lavoro dipendente	40.171.535,00
		2 - Consumi intermedi	20.718.547,00
		3 - Imposte pagate sulla produzione	188.967,00
		4 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	10.362.000,00
		7 - Trasferimenti correnti a estero	412.031,00
		21 - Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	31.170,00
		22 - Contributi agli investimenti	365.000.000,00
	1.2 - Istruzione prescolastica (22.2)	1 - Redditi da lavoro dipendente	4.434.973.905,00
		2 - Consumi intermedi	160.146.111,00
		3 - Imposte pagate sulla produzione	286.829.922,00
		4 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	3.247.673,00
		21 - Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	77.076,00
	1.3 - Istruzione primaria (22.11)	1 - Redditi da lavoro dipendente	11.749.766.667,00
		2 - Consumi intermedi	206.401.875,00
		3 - Imposte pagate sulla produzione	759.329.137,00
		4 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	8.400.521,00
		21 - Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	418.402,00
	1.4 - Istruzione secondaria di primo grado (22.12)	1 - Redditi da lavoro dipendente	8.324.075.949,00
		2 - Consumi intermedi	111.001.715,00
		3 - Imposte pagate sulla produzione	535.467.837,00
		4 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	5.710.966,00
21 - Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni		352.340,00	
1.5 - Istruzione secondaria di secondo grado (22.13)	1 - Redditi da lavoro dipendente	12.755.747.969,00	
	2 - Consumi intermedi	286.031.766,00	
	3 - Imposte pagate sulla produzione	822.584.688,00	
	4 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	7.677.510,00	
	21 - Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	253.245,00	

	1.8 - Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio (22.8)	1 - Redditi da lavoro dipendente	10.235.806,00	
		2 - Consumi intermedi	25.291.710,00	
		3 - Imposte pagate sulla produzione	633.224,00	
		4 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	1.340.279,00	
		5 - Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	2.792.660,00	
		21 - Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	89.969,00	
			5 - Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	284.000,00
			6 - Trasferimenti correnti a imprese	471.936.062,00
	1.11 - Istruzione post-secondaria, degli adulti e livelli essenziali per l'istruzione e formazione professionale (22.15)		1 - Redditi da lavoro dipendente	1.189.420,00
			2 - Consumi intermedi	24.874,00
			3 - Imposte pagate sulla produzione	74.301,00
			5 - Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	13.324.987,00
1.12 - Realizzazione degli indirizzi e delle politiche in ambito territoriale in materia di istruzione (22.16)		1 - Redditi da lavoro dipendente	133.445.137,00	
		2 - Consumi intermedi	9.719.553,00	
		3 - Imposte pagate sulla produzione	8.353.804,00	
		21 - Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	321.449,00	
2 - Istruzione universitaria (23)	2.1 - Diritto allo studio nell'istruzione universitaria (23.1)	1 - Redditi da lavoro dipendente	802.376,00	
		2 - Consumi intermedi	719.887,00	
		3 - Imposte pagate sulla produzione	47.367,00	
		4 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	188.542.980,00	
		7 - Trasferimenti correnti a estero	1.201.740,00	
		12 - Altre uscite correnti	51.645,00	
		21 - Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	6.607,00	
		22 - Contributi agli investimenti	39.630.126,00	
	61 - Rimborso passività finanziarie	3.571.111,00		
	2.2 - Istituti di alta cultura (23.2)		1 - Redditi da lavoro dipendente	391.298.358,00
			2 - Consumi intermedi	6.146.022,00
			3 - Imposte pagate sulla produzione	25.643.554,00
			5 - Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	6.000.000,00

		12 - Altre uscite correnti	103.292,00
		21 - Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	4.083.551,00
	2.3 - Sistema universitario e formazione post-universitaria (23.3)	1 - Redditi da lavoro dipendente	4.607.289,00
		2 - Consumi intermedi	1.065.391,00
		3 - Imposte pagate sulla produzione	296.222,00
		4 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	6.938.336.890,00
		6 - Trasferimenti correnti a imprese	69.147.000,00
		9 - Interessi passivi e redditi da capitale	8.303.479,00
		21 - Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	23.433,00
		22 - Contributi agli investimenti	17.313.645,00
		61 - Rimborso passività finanziarie	22.919.141,00
3 - Ricerca e innovazione (17)		3.4 - Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata (17.22)	1 - Redditi da lavoro dipendente
	2 - Consumi intermedi		776.695,00
	3 - Imposte pagate sulla produzione		321.894,00
	4 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche		47.027.964,00
	7 - Trasferimenti correnti a estero		691.154,00
	21 - Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni		34.361,00
	22 - Contributi agli investimenti		1.771.935.217,00
	23 - Contributi agli investimenti ad imprese		60.803.041,00
	25 - Contributi agli investimenti a estero		160.692.448,00
5 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	5.1 - Indirizzo politico (32.2)	1 - Redditi da lavoro dipendente	10.173.935,00
		2 - Consumi intermedi	1.618.183,00
		3 - Imposte pagate sulla produzione	652.343,00
		21 - Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	37.255,00
	5.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	1 - Redditi da lavoro dipendente	17.833.773,00
		2 - Consumi intermedi	17.746.866,00
		3 - Imposte pagate sulla produzione	1.132.802,00
		21 - Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	409.400,00
6 - Fondi da ripartire (33)	6.1 - Fondi da assegnare (33.1)	1 - Redditi da lavoro dipendente	1.181.889.777,00
		2 - Consumi intermedi	1.774.205,00
		26 - Altri trasferimenti in conto capitale	20.000.000,00

Budget del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Previsioni risultanti anno finanziario 2015 (in euro) – Dati da Disegno di Legge di Bilancio 2015 (tabella dal sito della Ragioneria Generale dello Stato)

Missioni /Programmi	Budget 2015			Budget 2016			Budget 2017		
	Costi propri	Costi dislocati	Costi totali	Costi propri	Costi dislocati	Costi totali	Costi propri	Costi dislocati	Costi totali
Istruzione scolastica	41.118.787.922	685.926.981	41.804.714.903	41.204.826.363	386.666.357	41.591.492.720	41.248.662.002	386.571.233	41.635.233.235
Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica	4.925.313	370.974.031	375.899.344	4.837.372	70.987.926	75.825.298	4.819.934	70.987.926	75.807.860
Istruzione prescolastica	4.982.607.317	3.247.673	4.985.854.990	4.986.103.125	3.247.673	4.989.350.798	4.991.578.635	3.247.673	4.994.826.308
Istruzione primaria	12.868.751.613	8.400.521	12.877.152.134	12.867.120.893	8.400.521	12.875.521.414	12.853.004.791	8.400.521	12.861.405.312
Istruzione secondaria di primo grado	9.053.492.371	5.710.966	9.059.203.337	9.078.955.762	5.710.966	9.084.666.728	9.088.625.119	5.710.966	9.094.336.085
Istruzione secondaria di secondo grado	13.970.112.963	7.677.510	13.977.790.473	14.030.248.034	7.677.510	14.037.925.544	14.073.959.523	7.677.510	14.081.637.033
Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio	16.118.898	4.371.231	20.490.129	15.792.901	4.463.236	20.256.137	15.657.762	4.368.112	20.025.874
Istituzioni scolastiche non statali		272.220.062	272.220.062		272.823.089	272.823.089		272.823.089	272.823.089
Istruzione post-secondaria, degli adulti e livelli essenziali per l'istruzione e formazione professionale	2.673.552	13.324.987	15.998.539	2.640.510	13.355.436	15.995.946	2.636.504	13.355.436	15.991.940
Realizzazione degli indirizzi e delle politiche in ambito territoriale in materia di istruzione	220.105.895		220.105.895	219.127.767		219.127.767	218.379.734		218.379.734
Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	426.710.036	7.165.361.139	7.592.071.175	418.784.886	7.130.261.996	7.549.046.882	411.724.748	7.067.940.442	7.479.665.190
Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	1.508.677	227.874.846	229.383.523	1.501.340	227.990.190	229.491.530	1.494.838	212.661.711	214.156.549
Istituti di alta cultura	419.387.677		419.387.677	411.542.487		411.542.487	404.460.393		404.460.393
Sistema universitario e formazione post-universitaria	5.813.683	6.937.486.293	6.943.299.976	5.741.059	6.902.271.806	6.908.012.865	5.769.516	6.855.278.731	6.861.048.247
Ricerca e innovazione	16.987.597	2.032.425.824	2.049.413.421	16.728.276	2.017.300.064	2.034.028.340	16.613.144	2.013.911.583	2.030.524.727
Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata	16.987.597	2.032.425.824	2.049.413.421	16.728.276	2.017.300.064	2.034.028.340	16.613.144	2.013.911.583	2.030.524.727
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	33.816.898		33.816.898	33.072.419		33.072.419	32.697.561		32.697.561
Indirizzo politico	9.914.117		9.914.117	9.815.782		9.815.782	9.673.081		9.673.081

Missioni /Programmi	Budget 2015			Budget 2016			Budget 2017		
	Costi propri	Costi dislocati	Costi totali	Costi propri	Costi dislocati	Costi totali	Costi propri	Costi dislocati	Costi totali
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	23.902.781		23.902.781	23.256.638		23.256.638	23.024.480		23.024.480
Fondi da ripartire		20.000.000	20.000.000		30.000.000	30.000.000		50.000.000	50.000.000
Fondi da assegnare		20.000.000	20.000.000		30.000.000	30.000.000		50.000.000	50.000.000
TOTALE GENERALE (*)	41.596.302.453	9.903.713.944	51.500.016.397	41.673.411.945	9.564.228.417	51.237.640.362	41.709.697.455	9.518.423.258	51.228.120.713

(*) AL NETTO DI FONDI DA ASSEGNARE E ONERI FINANZIARI

Budget del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Tab. Confronto per natura degli anni precedenti 2015, 2014 e 2013 (in euro) (tabella dal sito della Ragioneria Generale dello Stato)

Piano dei conti	Budget a DLB 2015 (A)	Budget rivisto 2014 (B)	Consuntivo 2013 (C)	Variazione (A - B)	Variazione % (A - B) / B	Variazione (A - C)	Variazione % (A - C) / C
COSTO DEL PERSONALE	40.636.795.142	39.889.940.364	39.355.149.754	746.854.778	1,87	1.281.645.388	3,26
Retribuzioni	39.178.217.997	38.385.502.849	38.531.743.919	792.715.148	2,07	646.474.078	1,68
Altri costi del personale	1.458.577.145	1.504.437.515	823.405.834	(45.860.370)	(3,05)	635.171.311	77,14
COSTI DI GESTIONE	939.836.402	1.006.676.760	878.955.667	(66.840.358)	(6,64)	60.880.735	6,93
Beni di Consumo	274.646.782	306.376.288	117.822.130	(31.729.506)	(10,36)	156.824.652	133,10
Carta, cancelleria e stampati	136.489.431	141.778.149	56.870.948	(5.288.718)	(3,73)	79.618.483	140,00
Giornali e pubblicazioni	32.696.725	35.707.189	12.646.897	(3.010.464)	(8,43)	20.049.828	158,54
Materiali e accessori	105.460.626	128.890.950	48.304.284	(23.430.324)	(18,18)	57.156.342	118,33
Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	606.246.485	638.296.958	707.724.818	(32.050.473)	(5,02)	(101.478.333)	(14,34)
Assicurazioni	952.775	1.031.622	800.714	(78.847)	(7,64)	152.061	18,99
Consulenza	10.193.021	9.923.782	17.724.157	269.239	2,71	(7.531.136)	(42,49)
Formazione e addestramento	4.160.939	18.045.569	15.278.913	(13.884.630)	(76,94)	(11.117.974)	(72,77)
Manutenzione	24.690.234	26.031.638	26.564.856	(1.341.404)	(5,15)	(1.874.622)	(7,06)
Noleggi, locazioni e leasing	27.597.883	34.069.449	19.661.844	(6.471.566)	(19,00)	7.936.039	40,36
Prestazioni professionali e specialistiche non consulenziali	62.029.123	55.013.423	53.183.647	7.015.700	12,75	8.845.476	16,63
Promozione	259.151	1.484.864	830.684	(1.225.713)	(82,55)	(571.533)	(68,80)
Servizi ausiliari	378.840.471	396.366.841	493.969.677	(17.526.370)	(4,42)	(115.129.206)	(23,31)
Servizi per trasferte	3.398.822	3.601.921	1.815.126	(203.099)	(5,64)	1.583.696	87,25

Piano dei conti	Budget a DLB 2015 (A)	Budget rivisto 2014 (B)	Consuntivo 2013 (C)	Variazione (A - B)	Variazione % (A - B) / B	Variazione (A - C)	Variazione % (A - C) / C
Servizi ristorazione	60.863.405	62.776.689	59.783.352	(1.913.284)	(3,05)	1.080.053	1,81
Utenze e canoni	33.260.661	29.951.160	18.111.847	3.309.501	11,05	15.148.814	83,64
Altri costi	58.943.135	62.003.514	53.408.719	(3.060.379)	(4,94)	5.534.416	10,36
Amministrativi	16.628.626	19.505.868	11.294.569	(2.877.242)	(14,75)	5.334.057	47,23
Imposte	250		15	250		235	1.566,67
Incarichi istituzionali	325.650	324.230	144.069	1.420	0,44	181.581	126,04
Partecipazione ad organizzazioni		428.024	365.973	(428.024)	(100,00)	(365.973)	(100,00)
Tasse	41.988.609	41.745.392	41.604.093	243.217	0,58	384.516	0,92
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI	2.954.937	3.273.448	10.392.558	(318.511)	(9,73)	(7.437.621)	(71,57)
Oneri straordinari e da contenzioso	2.954.937	3.273.448	10.392.558	(318.511)	(9,73)	(7.437.621)	(71,57)
Costi straordinari	154.937	175.206	224.976	(20.269)	(11,57)	(70.039)	(31,13)
Esborso da contenzioso	2.800.000	3.098.242	10.167.582	(298.242)	(9,63)	(7.367.582)	(72,46)
AMMORTAMENTI	16.715.972	14.185.998	12.766.110	2.529.974	17,83	3.949.862	30,94
Beni immateriali	2.011.737	1.534.568	1.092.367	477.169	31,09	919.370	84,16
Beni mobili	14.270.300	12.265.291	11.366.033	2.005.009	16,35	2.904.267	25,55
Manutenzioni straordinarie	433.935	386.139	307.709	47.796	12,38	126.226	41,02
TOTALE GENERALE	41.596.302.453	40.914.076.570	40.257.264.088	682.225.883	1,67	1.339.038.365	3,33

3.2 Mandato istituzionale e Missione

In ragione della complessità delle funzioni espletate, presentare l'Amministrazione nelle peculiari componenti di struttura, di risorse umane e strumentali, significa descrivere la crescita culturale che il Paese ha sin qui compiuto; una crescita sempre rivolta ad un arricchimento di conoscenza, intesa nella sua accezione più ampia. Significa, altresì, percorrere un tracciato denso di esperienze che l'Amministrazione ha saputo trasformare in competenze utili alla finalità istituzionale.

Il cammino fatto con impegno e la coscienza degli intenti perseguiti esprimono la capacità di questa Amministrazione di modellarsi, nelle linee significative della propria composizione, ad una missione in evoluzione a fronte di una domanda sempre più matura.

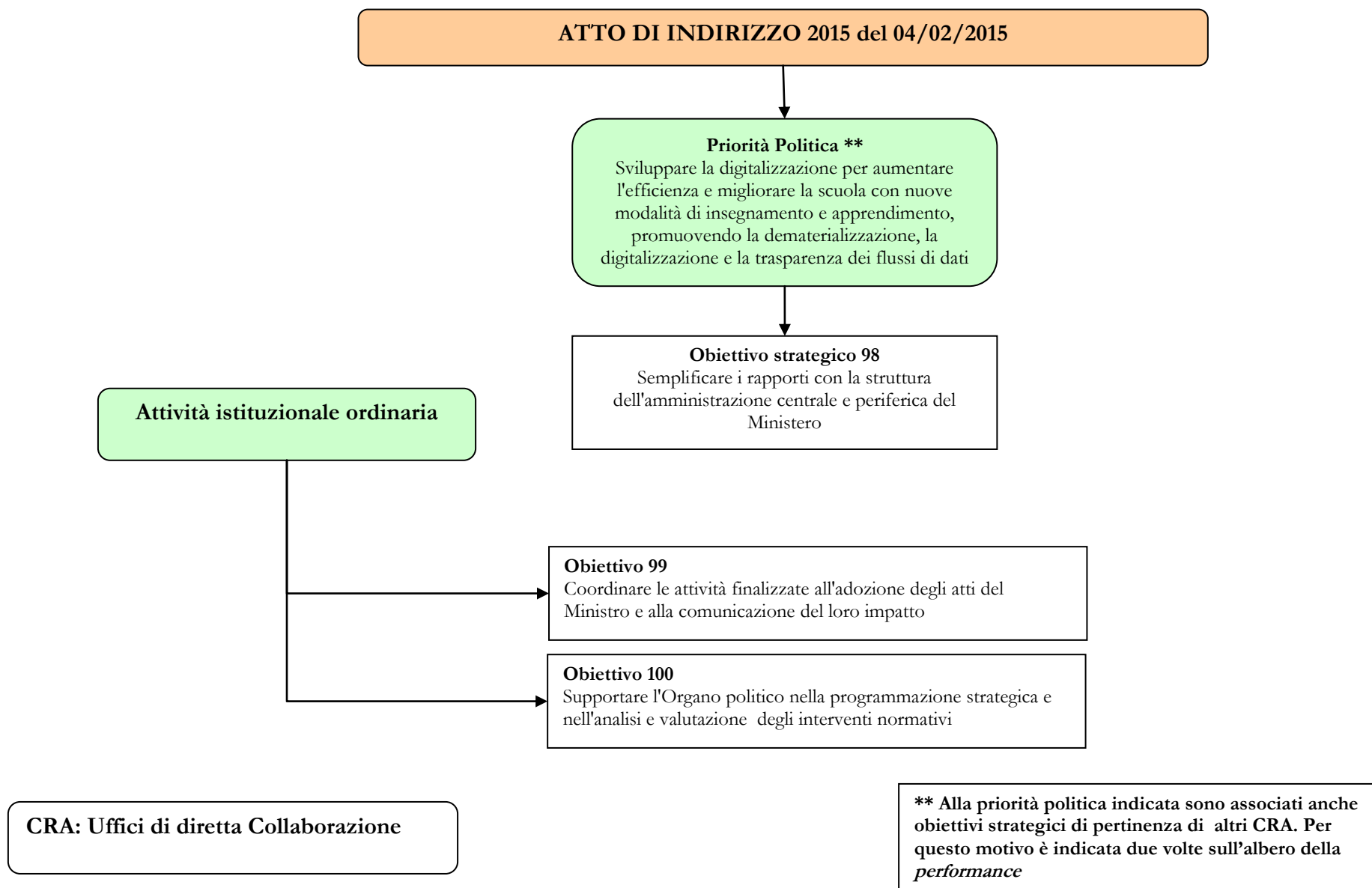
Il riconoscimento di realtà di apprendimento e di innovazione, ormai aperte ad una comparazione globale, richiede di approntare idonei strumenti atti ad erogare un'offerta formativa matura e moderna.

A siffatta concezione di sostanza offre un idoneo sostegno una consapevole attività di programmazione, che colloca in una posizione di centralità l'Amministrazione, proprio perché ne riconosce la capacità di offrire un servizio prezioso, quale è quello culturale, insostituibile per il progresso e la consapevolezza, in termini di identità di un popolo.

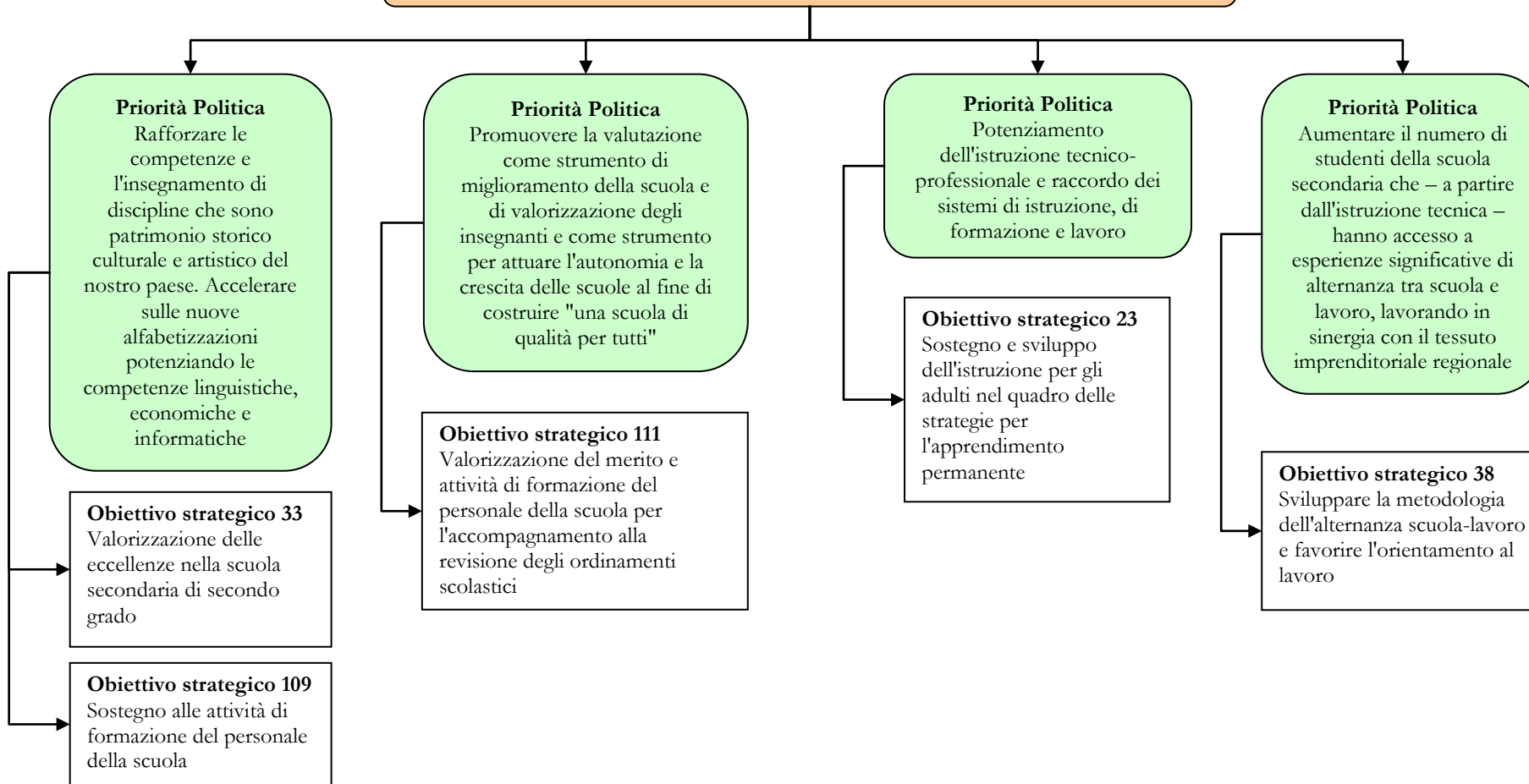
L'Amministrazione nella sua missione istituzionale intende fornire strumenti più efficienti e funzionali al conseguimento di un maggior grado di efficienza dell'azione amministrativa e finalizzati alla riduzione dei costi dello Stato.

Gli obiettivi che l'Amministrazione ha individuato testimoniano, infatti, un percorso funzionale indirizzato ai grandi temi legati allo sviluppo e alla qualificazione del sistema scolastico, alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, alla promozione e al sostegno della ricerca.

3.3 Albero della *performance*

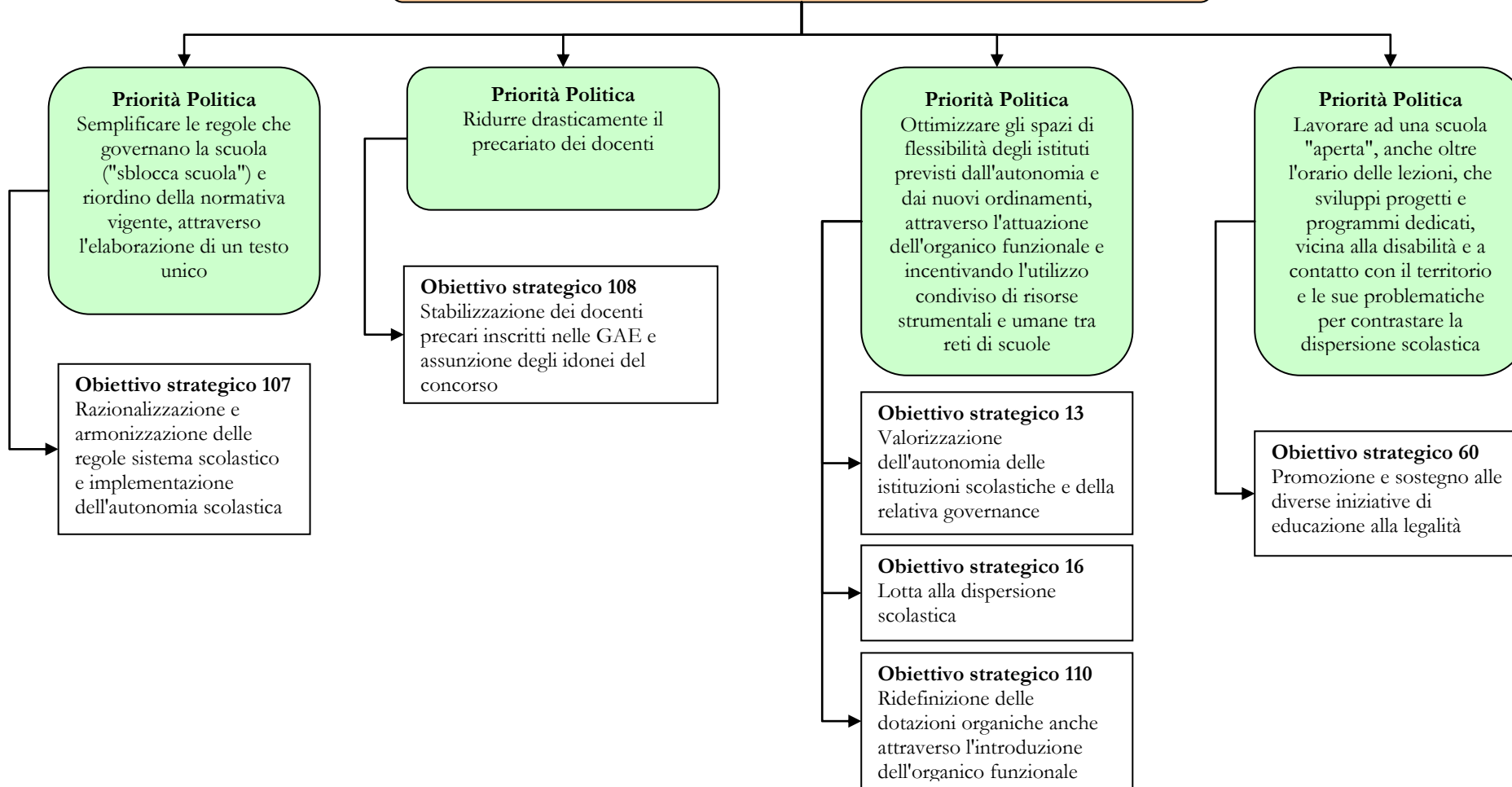


ATTO DI INDIRIZZO 2015 del 04/02/2015



CRA: Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione

ATTO DI INDIRIZZO 2015 del 04/02/2015



CRA: Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione

Attività istituzionale ordinaria

Obiettivo 17

Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio

Obiettivo 18

Promozione e sostegno della partecipazione degli utenti alla vita della scuola

Obiettivo 21

Messa a regime percorsi del sistema di istruzione e formazione professionale anche per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e consolidamento della collaborazione tra istituzioni scolastiche e formative, soggetti del territorio e mondo del lavoro

Obiettivo 22

Sostegno allo sviluppo dell'istruzione tecnico-professionale sino al livello terziario, anche con la costituzione degli istituti tecnici superiori, con riferimento alle indicazioni dell'Unione europea

Obiettivo 35

Sostegno ai progetti nazionali e locali riguardanti le minoranze linguistiche

Obiettivo 36

Sostegno per l'attivazione delle sezioni sperimentali aggregate alle scuole per l'infanzia

Obiettivo 37

Sostegno alla scuola paritaria nell'ambito del sistema nazionale dell'istruzione

Obiettivo 106

Promozione e sviluppo nelle politiche nazionali, regionali e locali della dimensione europea e internazionale nel sistema educativo di istruzione e di formazione

Obiettivo 112

Monitoraggio dell'attuazione della revisione degli ordinamenti del secondo ciclo di istruzione

Obiettivo 113

Sistema di qualità dei percorsi di Istruzione Tecnica Nautica (Conformità norme internazionali e comunitarie)

Obiettivo 120

Promozione e sostegno di iniziative sul territorio nazionale

CRA: Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione

Attività istituzionale ordinaria

Obiettivo 113

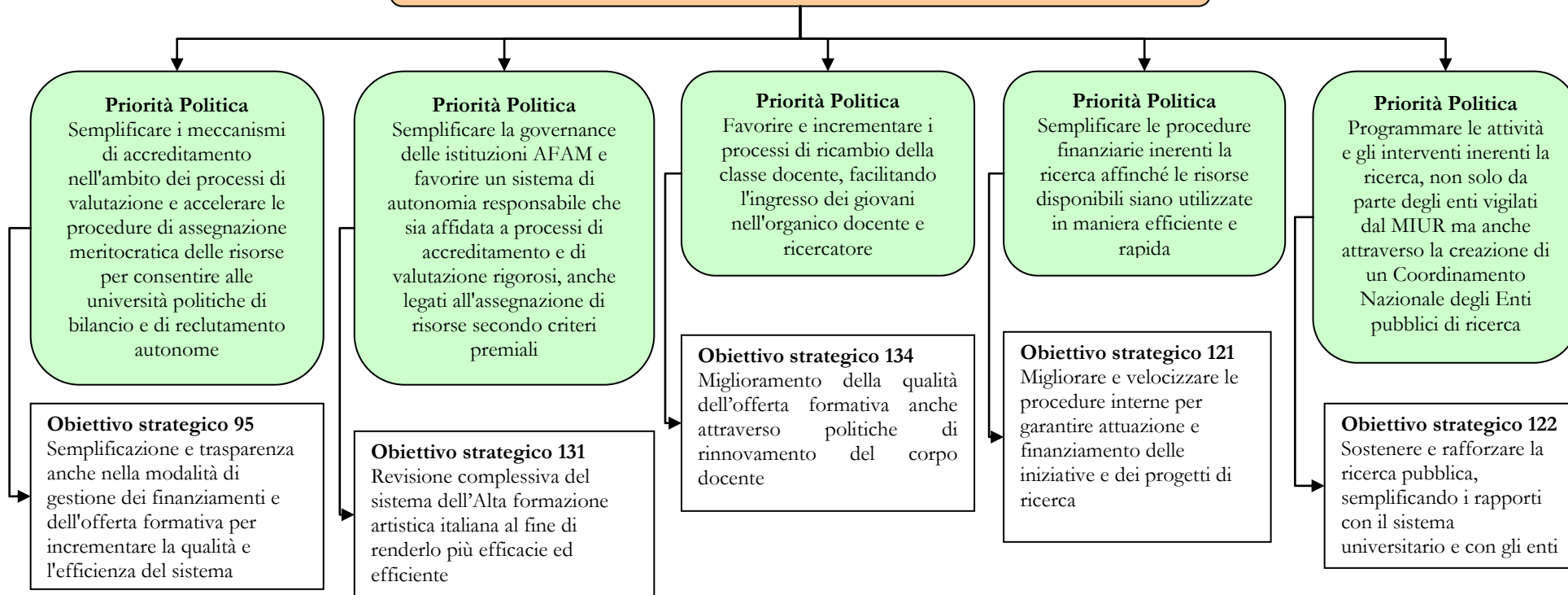
Sistema di qualità dei percorsi di Istruzione Tecnica Nautica (Conformità norme internazionali e comunitarie)

Obiettivo 120

Promozione e sostegno di iniziative sul territorio nazionale

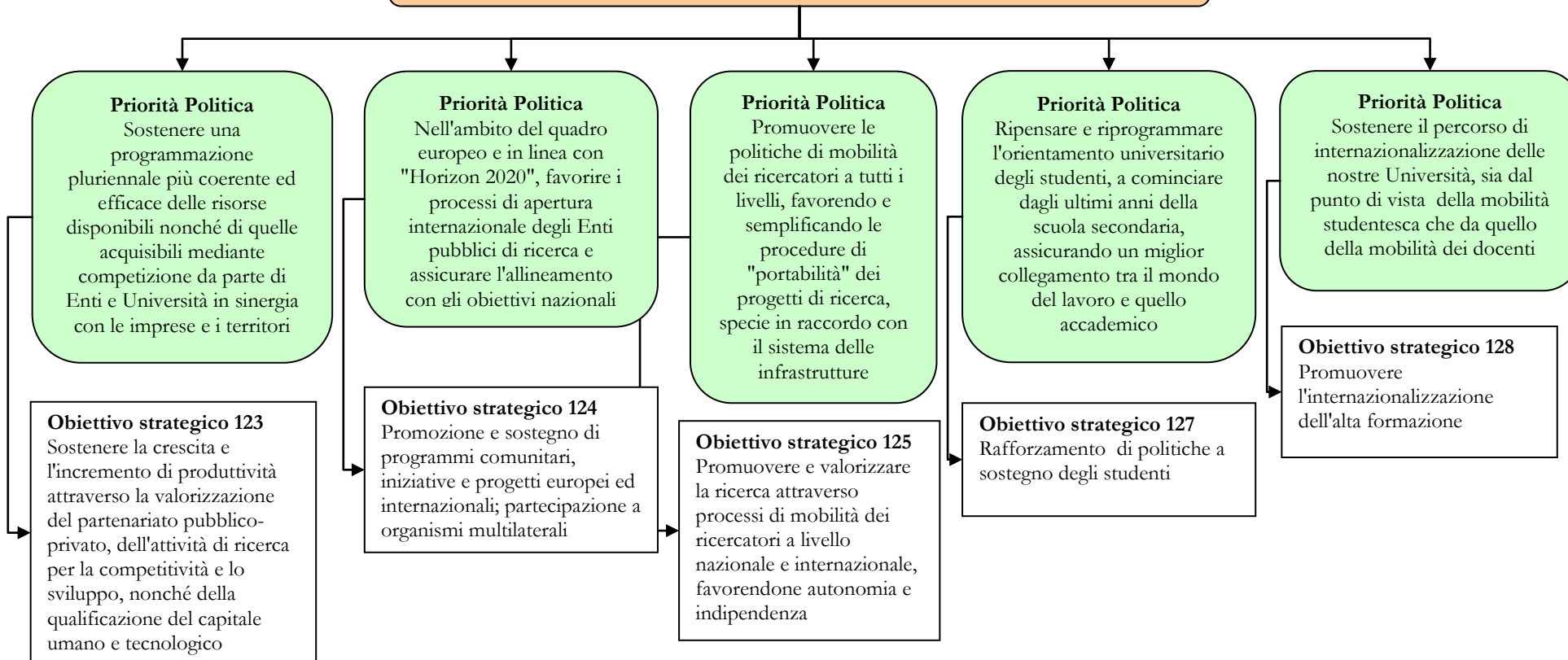
CRA: Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione

ATTO DI INDIRIZZO 2015 del 04/02/2015



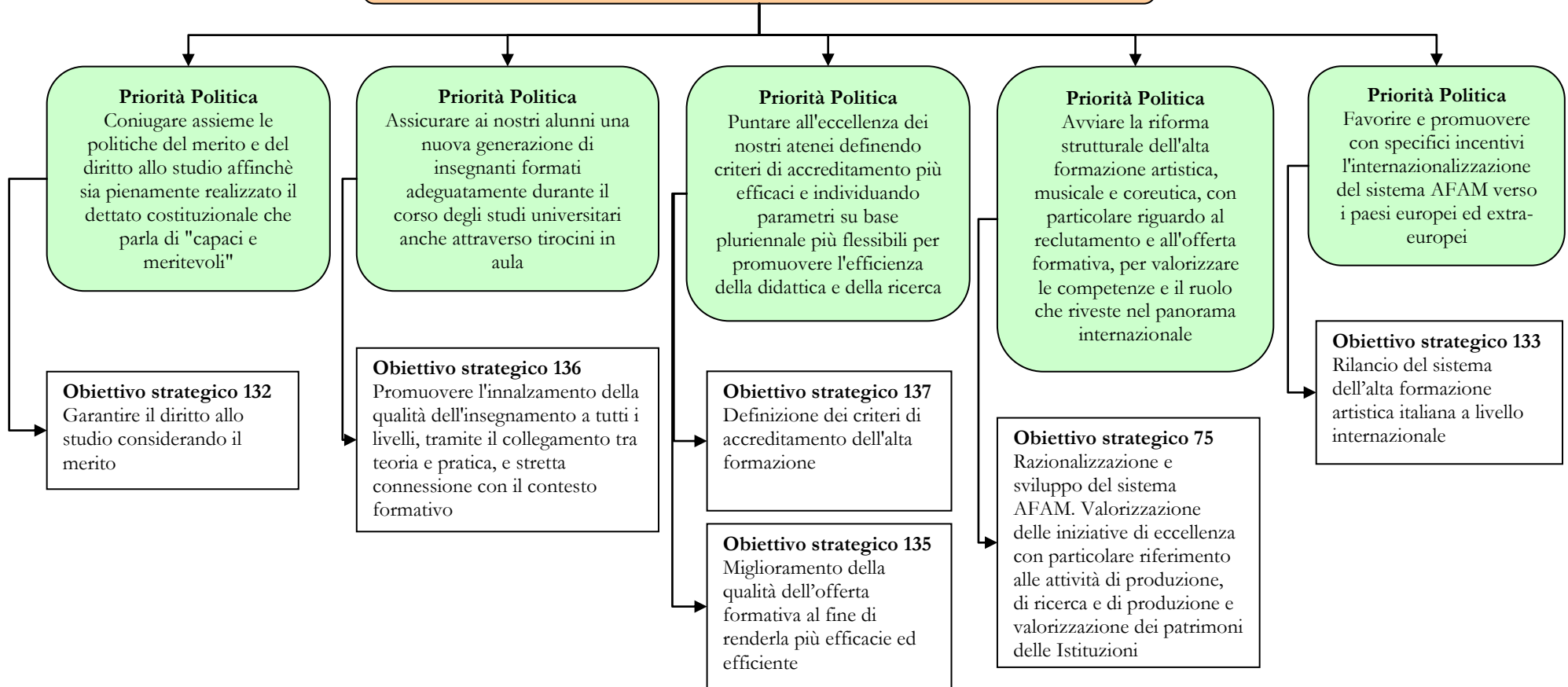
CRA: Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

ATTO DI INDIRIZZO 2015 prot. n.2 del 04/02/2015



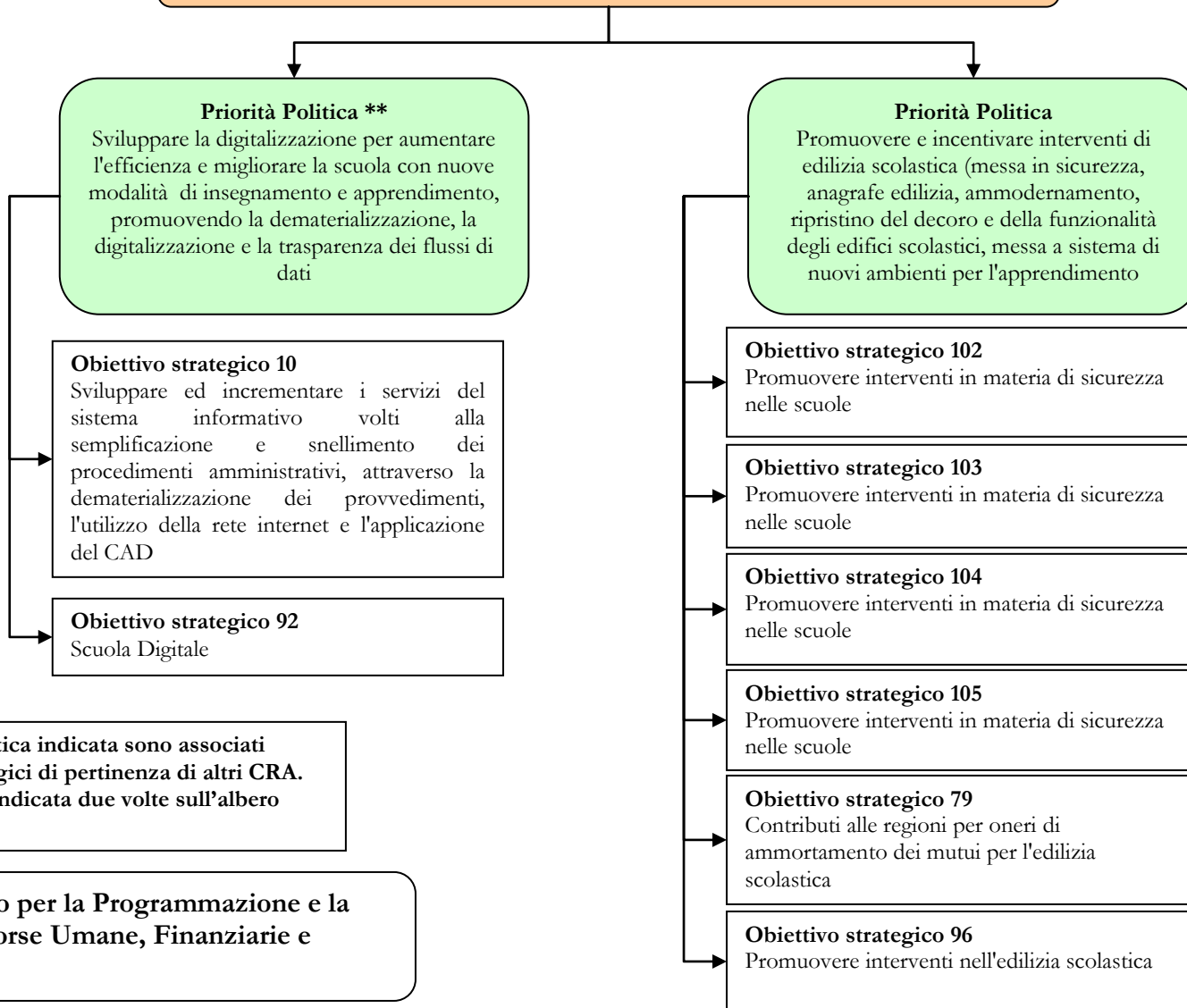
CRA: Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

ATTO DI INDIRIZZO 2015 prot. n.2 del 04/02/2015



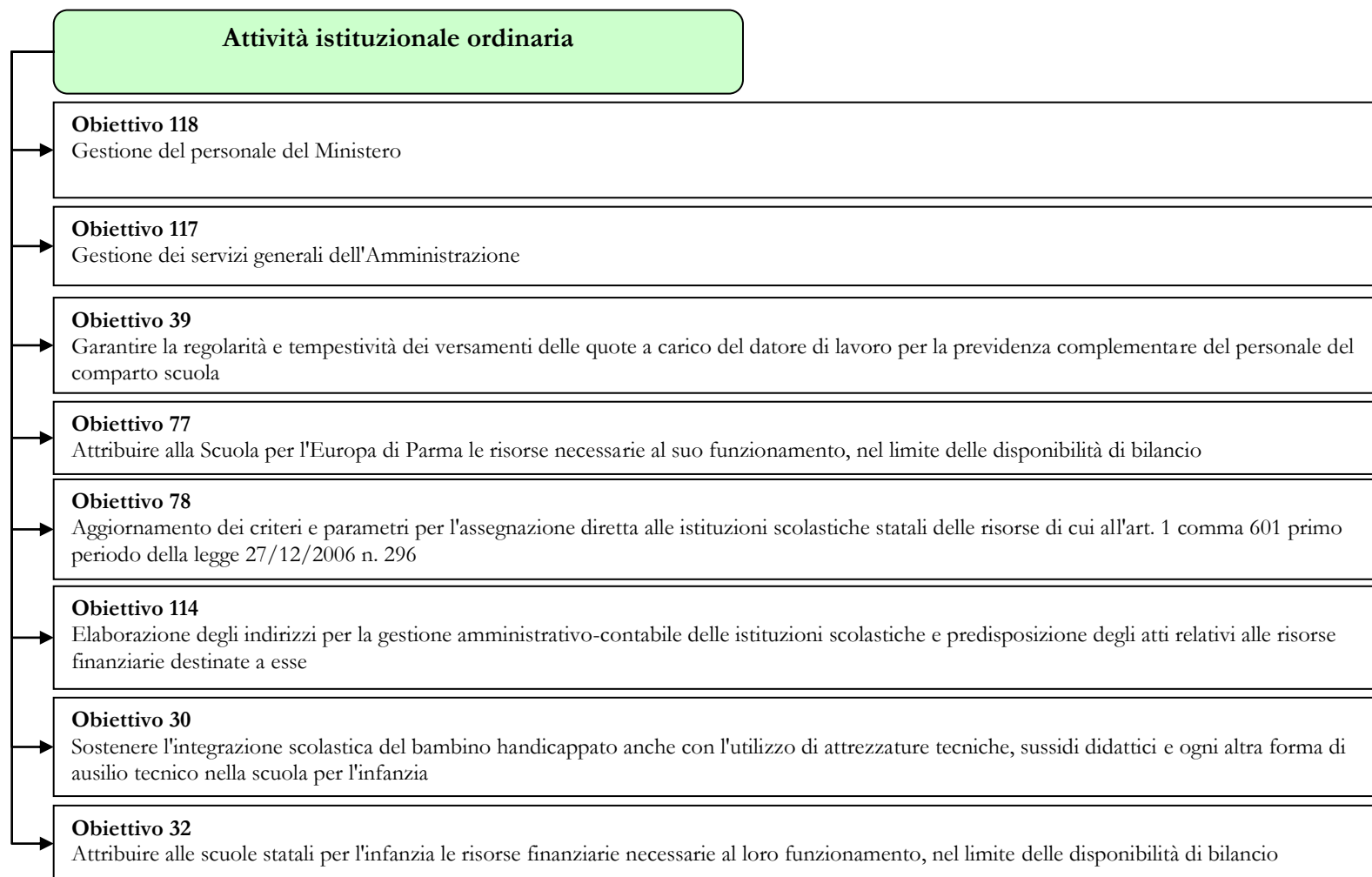
CRA: Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

ATTO DI INDIRIZZO 2015 prot. n.2 del 04/02/2015

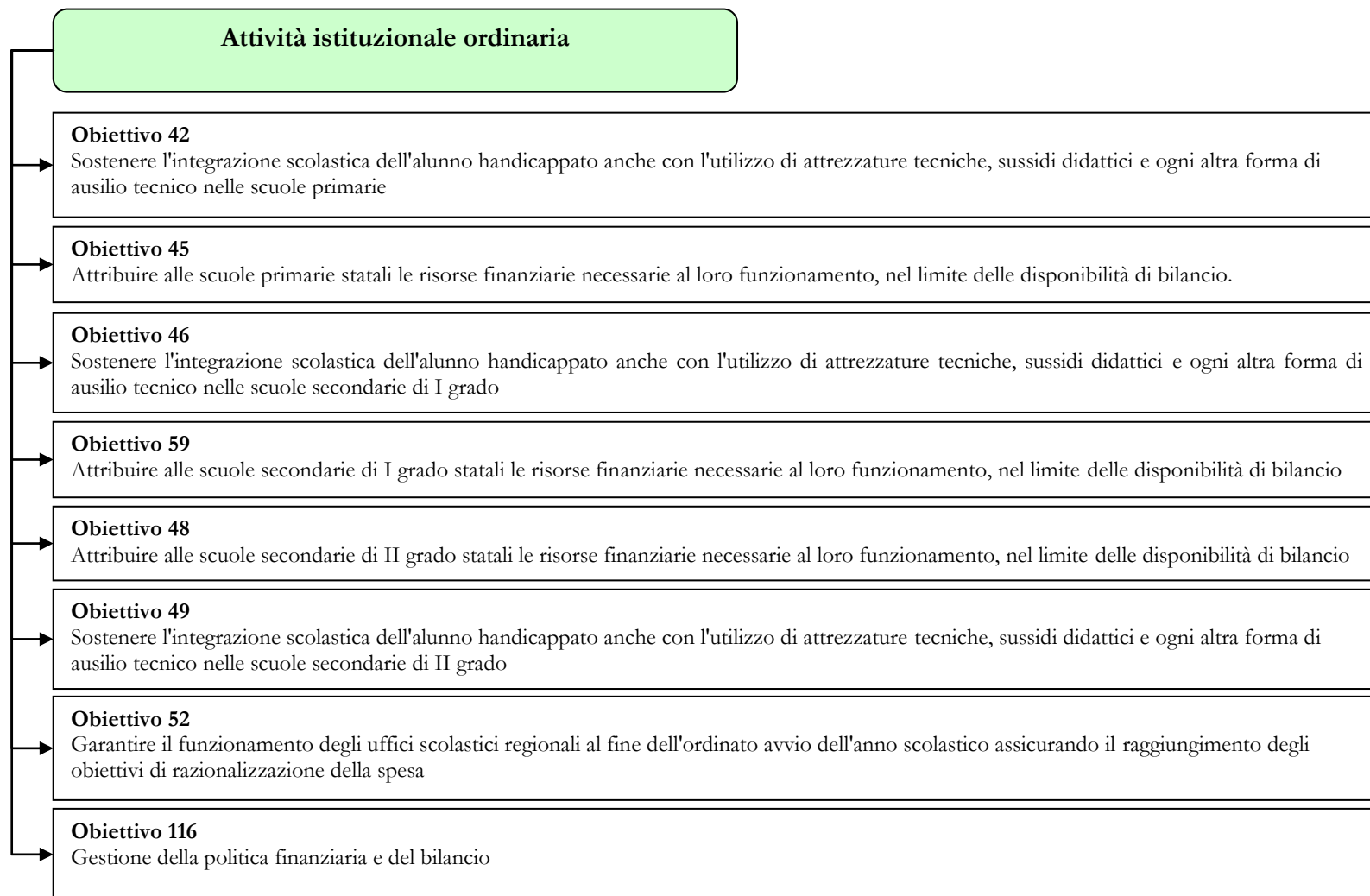


(**) Alla priorità politica indicata sono associati anche obiettivi strategici di pertinenza di altri CRA. Per questo motivo è indicata due volte sull'albero della *performance*

CRA: Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali



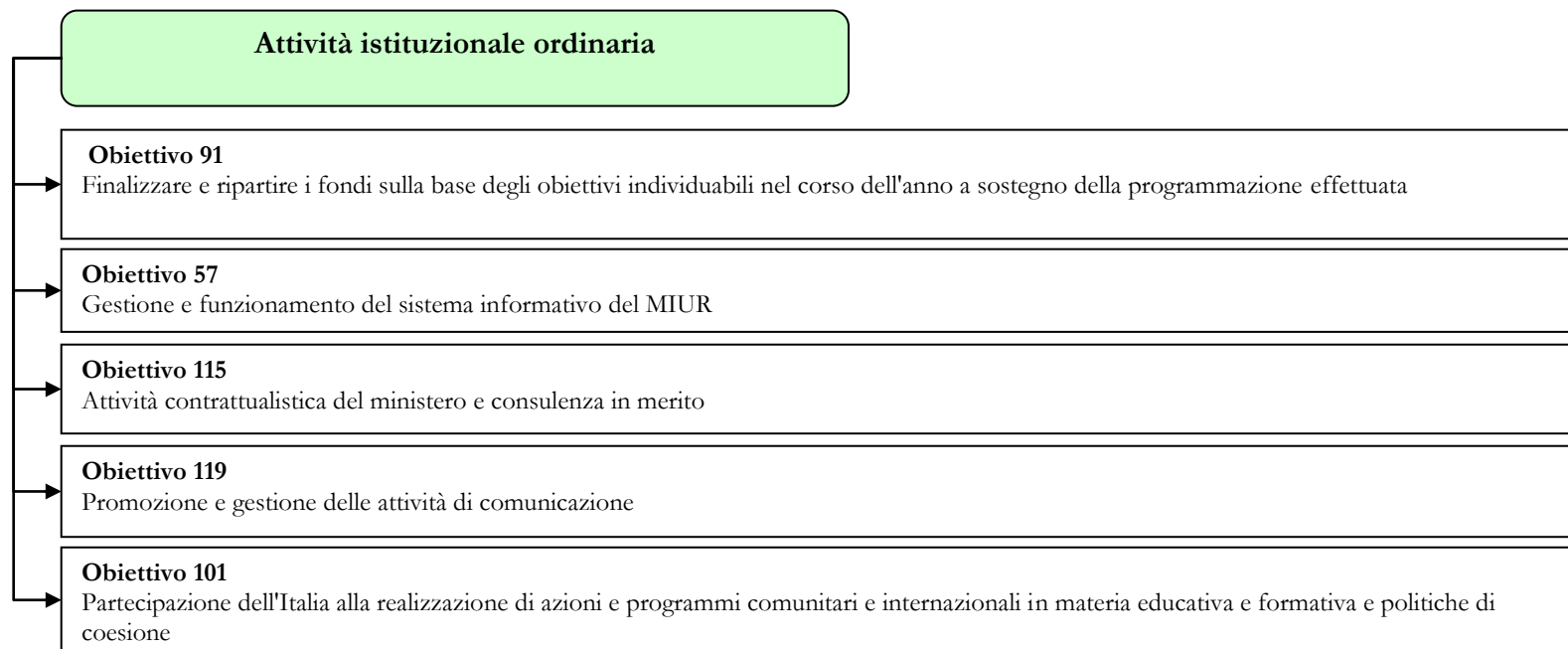
CRA: Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali



CRA: Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali



CRA: Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali



CRA: Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali

4. ANALISI DEL CONTESTO

4.1 Analisi del contesto esterno

Il presente piano, in continuità con quanto avvenuto negli anni precedenti, si inserisce in un contesto economico e finanziario di rilevante complessità.

La situazione a livello nazionale ed internazionale continua ad essere molto delicata anche se, sul fronte economico-finanziario, cominciano ad intravedersi i primi segnali di una seppur debole ripresa dopo anni di crisi che hanno profondamente condizionato la crescita e lo sviluppo.

Lo spettro della crisi economica, seppur leggermente attenuato, resta comunque sullo sfondo: a fronte di alcuni indicatori che sembrano far pensare ad una graduale uscita dalla crisi stessa, infatti, molti parametri restano ancora a livelli molto preoccupanti (ad esempio il tasso di disoccupazione, in particolare quella giovanile) con la conseguente necessità di ulteriori grandi sforzi da parte delle istituzioni e di tutti i soggetti interessati.

Nuove sfide si profilano all'orizzonte, in primis i massicci flussi migratori che partono dall'Africa subsahariana e dal Medio Oriente e arrivano, attraverso il Mediterraneo, nel cuore dell'Unione Europea con l'Italia che, in virtù della sua posizione geografica, si trova a svolgere un difficilissimo ruolo di prima linea.

Anche a livello nazionale il contesto risulta estremamente complesso, con il Governo impegnato nell'attuazione in una lunga serie di riforme che interessano (o hanno già interessato) tantissimi settori, dalla riforma costituzionale, alla riforma del mercato del lavoro, a "La Buona Scuola".

Per quanto concerne, in particolare, le tematiche di competenza del Ministero il tema dell'istruzione e della formazione (ad ogni livello) occupa senz'altro una posizione di primissimo piano fra le priorità del paese a cui i cittadini risultano maggiormente sensibili.

Il programma di riforma della c.d. "La Buona Scuola", ad esempio, ha rappresentato e continua a rappresentare uno dei temi più caldi anche nel dibattito politico

Partendo da questi presupposti è inevitabile che siano tante le esigenze che emergono dal contesto di riferimento e che il Ministero cercherà di soddisfare attraverso la propria attività. Provando a fare un elenco assolutamente non esaustivo e rinviando al successivo paragrafo 5 per ulteriori dettagli su come il Ministero intenda effettivamente operare, tra le maggiori esigenze si possono citare, in ordine sparso:

- riduzione del precariato dei docenti e la garanzia di un adeguato ricambio generazionale degli stessi;
- introduzione di una maggiore meritocrazia e di conseguenti efficaci meccanismi di valutazione
- alternanza scuola-lavoro
- nuova alfabetizzazioni
- autonomia scolastica
- miglioramento delle infrastrutture didattiche
- digitalizzazione
- diritto allo studio
- promozione delle eccellenze
- internazionalizzazione
- migliore utilizzo delle risorse disponibili
- mobilità
- semplificazione.

Si ricorda come l'analisi del contesto specifico dell'Amministrazione deve realizzarsi attraverso l'esame degli stakeholders, intesi come i soggetti che contribuiscono alla realizzazione della missione

istituzionale e che sono in grado di influenzare il raggiungimento degli obiettivi del Ministero, ma anche come i soggetti interessati alle attività dell'Amministrazione senza poterle "influenzare". Degli stakeholders fanno parte sicuramente gli utenti, attuali o potenziali, e i dipendenti, ma anche le altre amministrazioni pubbliche, i gruppi organizzati quali associazioni di utenti o cittadini, le associazioni di categoria, i sindacati, le associazioni del territorio, ma anche gruppi non organizzati (imprese, enti non profit, cittadini e collettività, mass media). Va evidenziato che spesso gli stakeholders sono potenziali partner dell'Amministrazione e il loro coinvolgimento può consentire l'individuazione di opportunità di collaborazione e di sviluppo di strategie comuni.

L'analisi del contesto esterno è il frutto di un lavoro congiunto che ha coinvolto gli Uffici dell'organo di indirizzo politico e gli Uffici dei Capi Dipartimento. Sono state considerate le evidenze rilevate durante lo svolgimento delle diverse attività, che a vario titolo sono state effettuate all'interno dell'Amministrazione, centrale e periferica.

Importanti contributi sono pervenuti dagli Uffici territoriali, i quali maggiormente conoscono le realtà dei contesti nei quali si articola l'attività gestionale dell'Amministrazione.

4.2 Analisi del contesto interno

Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, istituito con decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 riguardante la riforma dell'organizzazione del Governo, emanato in attuazione della legge delega n. 59 del 15 marzo 1997, ha subito, negli ultimi anni, numerosi e diversi interventi di riordino da parte del legislatore che hanno tenuto conto anche di quanto previsto dal decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 in merito al conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali.

Il complesso processo di riorganizzazione del MIUR e delle sue articolazioni sul territorio si è ispirato a:

- un rilevante decentramento di compiti e funzioni;
- una rivisitata autonomia delle istituzioni scolastiche;
- un passaggio da un apparato centrale, autoreferenziale, fondato su base gerarchica, ad un impianto caratterizzato da differenti livelli funzionali;
- una ridefinizione del sistema nazionale educativo di istruzione e formazione con adeguate strutture e servizi per l'utenza.

Con l'emanazione del Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2014, n. 98 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca" è stata definita, anche in attuazione dell'articolo 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135, la nuova struttura organizzativa che prevede tre Dipartimenti, ciascuno dei quali articolato in tre Direzioni Generali e, a livello periferico, 18 Uffici Scolastici Regionali.

Il processo di riorganizzazione è stato quindi completato con l'adozione da parte del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del decreto 26 settembre 2014, n. 753 recante "Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca" e dei decreti 18 dicembre 2014, nn. 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925 recanti "Organizzazione e compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale" istituiti presso i vari Uffici Scolastici Regionali.

I suddetti decreti sono stati pubblicati nel Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 91 del 20 aprile 2015 - Serie generale, a seguito della registrazione da parte della Corte dei conti, e sono, quindi, entrati in vigore in quella data.

L'ultimazione dell'attuazione del processo di riorganizzazione ha portato alla redazione del presente Piano con una tempistica posticipata rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente.

Il contesto interno è stato, quindi, fortemente condizionato da questa transizione che ha comportato il passaggio ad una nuova articolazione degli uffici, alla riassegnazione di tutti gli incarichi dirigenziali di livello non generale, con conseguente redistribuzione delle competenze.

5. OBIETTIVI STRATEGICI

Le priorità politiche per l'azione amministrativa del MIUR, definite dall'organo di vertice politico, all'inizio dell'attività di programmazione, rappresentano le aree strategiche all'interno delle quali sono individuati e sviluppati gli obiettivi strategici, coerentemente agli indirizzi per la programmazione strategica contenuti nelle direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Gli obiettivi strategici vengono di seguito elencati in base a :

- Missione
- Programma
- N. Obiettivo

1 Istruzione scolastica (022)

1.1 Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica (022.001)

79 - Contributi alle regioni per oneri di ammortamento dei mutui per l'edilizia scolastica.

Descrizione

Contributi alle regioni per oneri di ammortamento dei mutui dell'edilizia scolastica.

Priorità politica

Promuovere e incentivare interventi di edilizia scolastica (messa in sicurezza, anagrafe edilizia, ammodernamento, ripristino del decoro e della funzionalità degli edifici scolastici, messa a sistema di nuovi ambienti per l'apprendimento).

Stanziamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo

2015	€ 40.000.000
2016	€ 40.000.000
2017	€ 40.000.000

92 - Scuola digitale

Descrizione

L'obiettivo generale è quello di diffondere in tutte le scuole l'uso integrato delle nuove tecnologie nella didattica attraverso il Piano Nazionale Scuola Digitale, articolato in diverse Azioni (Azione LIM ' Azione Cl@ssi 2.0 ' Azione Scu@la 2.0 - Editoria digitale ' Centri Scolastici Digitali). Secondo le indicazioni OCSE, riportate nel documento 'Review of the Italian Strategy for Digital Schools', gli obiettivi per il prossimo triennio saranno: - Espansione delle azioni cl@ssi 2.0, Scu@la 2.0 ed Editoria digitale; Potenziamento degli strumenti dell'Osservatorio Tecnologico per 'sviluppare un sistema di documentazione e di informazione sulla innovazione nella scuola.

Priorità politica

Sviluppare la digitalizzazione per aumentare l'efficienza e migliorare la scuola con nuove modalità d'insegnamento e apprendimento, promuovendo la dematerializzazione, la digitalizzazione e la trasparenza dei flussi di dati.

Stanziamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo

2015	€ 2.192.880
2016	€ 2.141.227
2017	€ 2.148.698

96 - Promuovere interventi nell'edilizia scolastica.

Descrizione

Favorire su tutto il territorio nazionale l'ammodernamento e la razionalizzazione del patrimonio immobiliare scolastico, in un'ottica di razionalizzazione e contenimenti delle spese correnti di funzionamento, nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti.

Priorità politica

Promuovere e incentivare interventi di edilizia scolastica (messa in sicurezza, anagrafe edilizia, ammodernamento, ripristino del decoro e della funzionalità degli edifici scolastici, messa a sistema di nuovi ambienti per l'apprendimento).

Stanziamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo

2015	€ 325.000.000
2016	€ 20.000.000
2017	€ 20.000.000

1.2 Istruzione prescolastica (022.002)

102 - Promuovere interventi in materia di sicurezza nelle scuole.

Descrizione

Promuovere interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici e altre iniziative che accrescano la sicurezza nelle scuole quali luoghi di lavoro per il personale e gli studenti.

Priorità politica

Promuovere e incentivare interventi di edilizia scolastica (messa in sicurezza, anagrafe edilizia, ammodernamento, ripristino del decoro e della funzionalità degli edifici scolastici, messa a sistema di nuovi ambienti per l'apprendimento).

Stanziamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo

2015	-
2016	€ 993.117
2017	€ 993.117

1.3 Istruzione primaria (022.011)

103 - Promuovere interventi in materia di sicurezza nelle scuole.

Descrizione

Promuovere interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici e altre iniziative che accrescano la sicurezza nelle scuole quali luoghi di lavoro per il personale e gli studenti.

Priorità politica

Promuovere e incentivare interventi di edilizia scolastica (messa in sicurezza, anagrafe edilizia, ammodernamento, ripristino del decoro e della funzionalità degli edifici scolastici, messa a sistema di nuovi ambienti per l'apprendimento).

Stanziamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo

2015	-
------	---

2016 € 3.069.633
2017 € 3.069.633

1.4 Istruzione secondaria di primo grado (022.012)

104 - Promuovere interventi in materia di sicurezza nelle scuole.

Descrizione

Promuovere interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici e altre iniziative che accrescano la sicurezza nelle scuole quali luoghi di lavoro per il personale e gli studenti.

Priorità politica

Promuovere e incentivare interventi di edilizia scolastica (messa in sicurezza, anagrafe edilizia, ammodernamento, ripristino del decoro e della funzionalità degli edifici scolastici, messa a sistema di nuovi ambienti per l'apprendimento).

Stanziamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo

2015 € 0,00
2016 € 1.785.894
2017 € 1.785.894

1.5 Istruzione secondaria di secondo grado (022.013)

105 - Promuovere interventi in materia di sicurezza nelle scuole.

Descrizione

Promuovere interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici e altre iniziative che accrescano la sicurezza nelle scuole quali luoghi di lavoro per il personale e gli studenti.

Priorità politica

Promuovere e incentivare interventi di edilizia scolastica (messa in sicurezza, anagrafe edilizia, ammodernamento, ripristino del decoro e della funzionalità degli edifici scolastici, messa a sistema di nuovi ambienti per l'apprendimento).

Stanziamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo

2015 € 0,00
2016 € 2.889.067
2017 € 2.889.067

1.8 Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio (022.008)

13 - Valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e della relativa governance.

Descrizione

Sostenere l'autonomia e lo sviluppo in rete della governance delle istituzioni scolastiche per rafforzare l'efficienza e l'efficacia dell'intervento educativo nell'ottica del miglioramento della qualità degli apprendimenti.

Priorità politica

Ottimizzare gli spazi di flessibilità degli istituti previsti dall'autonomia e dai nuovi ordinamenti, attraverso l'attuazione dell'organico funzionale e incentivando l'utilizzo condiviso di risorse strumentali e umane tra reti di scuole.

Stanziamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo

2015 € 1.475.244
2016 € 1.472.976
2017 € 1.469.264

16 - Lotta alla dispersione scolastica.

Descrizione

Proseguire nell'attuazione delle misure di contrasto, anche favorendo le iniziative per assicurare l'apertura delle scuole nel pomeriggio

Priorità politica

Ottimizzare gli spazi di flessibilità degli istituti previsti dall'autonomia e dai nuovi ordinamenti, attraverso l'attuazione dell'organico funzionale e incentivando l'utilizzo condiviso di risorse strumentali e umane tra reti di scuole.

Stanziamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo

2015 € 3.016.948
2016 € 1.780.336
2017 € 1.772.957

33 – Valorizzazione delle eccellenze nella scuola secondaria di secondo grado.

Descrizione

Estendere ad una fascia di studenti sempre più ampia gli interventi di valorizzazione del merito.

Priorità politica

Rafforzare le competenze e l'insegnamento di discipline che sono patrimonio storico culturale e artistico del nostro paese. Accelerare sulle nuove alfabetizzazioni potenziando le competenze linguistiche, economiche e informatiche.

Stanziamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo

2015 € 2.841.572
2016 € 2.911.487
2017 € 2.816.883

60 – Promozione e sostegno alle diverse iniziative di educazione alla legalità.

Descrizione

Promozione e sostegno alle iniziative di educazione alla legalità, finalizzate al consolidamento dell'insegnamento.

Priorità politica

Lavorare ad una scuola "aperta", anche oltre l'orario delle lezioni, che sviluppi progetti e programmi dedicati, vicina alla disabilità e a contatto con il territorio e le sue problematiche per contrastare la dispersione scolastica.

Stanziamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo

2015	€ 1.218.365
2016	€ 1.208.802
2017	€ 1.193.127

107 – Razionalizzazione e armonizzazione delle regole sistema scolastico e implementazione dell'autonomia scolastica.

Descrizione

Riordino delle procedure sul reclutamento e sulla gestione del personale della scuola anche attraverso una ricognizione delle criticità normative vigenti in raccordo con i Dipartimenti del Ministero.

Priorità politica

Semplificare le regole che governano la scuola ("sblocca scuola") e riordino della normativa vigente, attraverso l'elaborazione di un testo unico.

Stanziamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo

2015	€ 460.173
2016	€ 454.082
2017	€ 444.072

108 – Stabilizzazione dei docenti precari iscritti nelle GAE e assunzione degli idonei del concorso.

Descrizione

Attività legate alla riduzione del precariato dei docenti e relativa formazione in ingresso; assunzioni conseguenti agli interventi normativi legati all'attuazione del piano "la buona scuola".

Priorità politica

Ridurre drasticamente il precariato dei docenti.

Stanziamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo

2015	€ 1.610.622
2016	€ 1.589.297

2017 € 1.554.255

109 – Sostegno alle attività di formazione del personale della scuola.

Descrizione

Attività correlate all'analisi dei fabbisogni e alla realizzazione di percorsi specifici di formazione in servizio per il personale della scuola in raccordo con la Direzione per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione; nonché attività di riconversione del personale in esubero (3.800 docenti).

Priorità politica

Rafforzare le competenze e l'insegnamento di discipline che sono patrimonio storico, culturale e artistico del nostro paese. Accelerare sulle nuove alfabetizzazioni, potenziando le competenze linguistiche, economiche e informatiche.

Stanziamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo

2015 € 1.203.585

2016 € 1.201.893

2017 € 1.181.867

110 – Ridefinizione delle dotazioni organiche anche attraverso l'introduzione dell'organico funzionale.

Descrizione

Definizione dei criteri di determinazione dell'organico ivi compreso quello funzionale attraverso l'analisi dei bisogni delle istituzioni scolastiche volti all'assegnazione delle quote di organico in raccordo con la Direzione generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica.

Priorità politica

Ottimizzare gli spazi di flessibilità degli istituti previsti dall'autonomia e dai nuovi ordinamenti, attraverso l'attuazione dell'organico funzionale e incentivando l'utilizzo condiviso di risorse strumentali e umane tra reti di scuole.

Stanziamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo

2015 € 1.610.664

2016 € 1.589.330

2017 € 1.554.293

111 – Valorizzazione del merito e attività di formazione del personale della scuola per l'accompagnamento alla revisione degli ordinamenti scolastici.

Descrizione

Valorizzazione del merito per gli studenti coinvolti in gare e competizioni e sostegno alle attività di formazione del personale della scuola attraverso corsi riservati per l'accompagnamento alla revisione degli ordinamenti scolastico e l'utilizzo di risorse aggiuntive

da assegnare per attività di formazione nonché tutte le attività di formazione del personale della scuola relative a progetti e competizioni.

Priorità politica

Promuovere la valutazione come strumento di miglioramento della scuola e di valorizzazione degli insegnanti e come strumento per attuare l'autonomia e la crescita delle scuole al fine di costruire "una scuola di qualità per tutti".

Stanziamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo

2015 € 1.256.839

2016 € 1.243.644

2017 € 1.217.666

1.11 Istruzione post-secondaria, degli adulti e livelli essenziali per l'istruzione e formazione professionale (022.015)

23 – Sostegno e sviluppo dell'istruzione per gli adulti nel quadro delle strategie per l'apprendimento permanente.

Descrizione

Assicurare gli interventi e le collaborazioni, anche interistituzionali, nel quadro della ridefinizione del nuovo sistema, attraverso la realizzazione di azioni e misure per il sostegno e lo sviluppo dell'istruzione e dell'offerta formativa per gli adulti e l'integrazione linguistica e sociale degli immigrati, in linea con gli obiettivi delineati in sede europea.

Priorità politica

Potenziamento dell'istruzione tecnico-professionale e raccordo dei sistemi di istruzione, di formazione e lavoro.

Stanziamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo

2015 € 244.828

2016 € 244.526

2017 € 244.043

38 – Sviluppare la metodologia dell'alternanza scuola-lavoro e favorire l'orientamento al lavoro.

Descrizione

Proseguire gli interventi per sviluppare la metodologia dell'alternanza scuola-lavoro al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa ed assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, potenziando le collaborazioni con il mondo dell'impresa e delle professioni e con il coinvolgimento delle istituzioni territoriali, anche al fine di realizzare attività di orientamento dei giovani e delle famiglie alle professioni tecniche.

Priorità politica

Aumentare il numero di studenti della scuola secondaria che – a partire dall'istruzione tecnica – hanno accesso a esperienze significative di alternanza tra scuola e lavoro, lavorando in sinergia con il tessuto imprenditoriale regionale.

Stanziamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo

2015	€ 244.828
2016	€ 244.526
2017	€ 244.044

2 Istruzione universitaria (023)

2.1 Diritto allo studio nell'istruzione universitaria (023.001)

127 – Rafforzamento di politiche a sostegno degli studenti

Descrizione

Rafforzamento delle politiche in essere per garantire agli studenti una maggiore disponibilità di servizi, favorendo la transizione dall'università al mondo del lavoro.

Priorità politica

Ripensare e riprogrammare l'orientamento universitario degli studenti, a cominciare dagli ultimi anni della scuola secondaria, assicurando un miglior collegamento tra il mondo del lavoro e quello accademico.

Stanziamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo

2015	€ 118.964.925
2016	€ 119.576.400
2017	€ 110.620.521

128 – Promuovere l'internazionalizzazione dell'alta formazione

Descrizione

Promuovere, nell'ambito dei vigenti strumenti bilaterali, multilaterali ed europei, la mobilità di studenti e docenti per incentivare la crescita e l'internazionalizzazione del sistema.

Priorità politica

Sostenere il percorso di internazionalizzazione delle nostre Università, sia dal punto di vista della mobilità studentesca che da quello della mobilità dei docenti.

Stanziamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo

2015	€ 2.549.817
2016	€ 2.556.991
2017	€ 2.556.822

132 – Garantire il diritto allo studio considerando il merito

Descrizione

Promozione del diritto allo studio universitario, con interventi di equità sociale e mobilità, per l'attuazione dei principi del merito e dello sviluppo della conoscenza.

Priorità politica

Coniugare assieme le politiche del merito e del diritto allo studio affinché sia pienamente realizzato il dettato costituzionale che parla di "capaci e meritevoli".

Stanziamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo

2015 € 113.109.249

2016 € 114.211.594

2017 € 105.255.713

136 – Promuovere l'innalzamento della qualità dell'insegnamento a tutti i livelli, tramite il collegamento tra teoria e pratica, e stretta connessione con il contesto formativo

Descrizione

Implementare azioni volte al miglioramento della qualità dell'insegnamento in ogni ordine e grado del sistema formativo italiano garantendo la massima connessione con il contesto formativo stesso, attraverso percorsi abilitanti.

Priorità politica

Assicurare ai nostri alunni una nuova generazione di insegnanti formati adeguatamente durante il corso degli studi universitari anche attraverso tirocini in aula.

Stanziamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo

2015 € 234.048

2016 € 235.884

2017 € 235.717

137 – Definizione dei criteri di accreditamento dell'alta formazione

Descrizione

Definizione dei criteri di accreditamento dell'alta formazione, nell'intero ciclo della formazione superiore, sia in materia di organico, sia strutturale e funzionale, al fine del conseguimento dell'eccellenza.

Priorità politica

Puntare all'eccellenza dei nostri atenei definendo criteri di accreditamento più efficaci e individuando parametri su base pluriennale più flessibili per promuovere l'efficienza della didattica e della ricerca.

Stanziamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo

2015 € 350.407

2016 € 352.845

2017 € 352.680

2.2 Istituti di alta cultura (023.002)

75 - Razionalizzazione e sviluppo del sistema AFAM. Valorizzazione delle iniziative di eccellenza con particolare riferimento alle attività di produzione, di ricerca e di produzione e valorizzazione dei patrimoni delle Istituzioni.

Descrizione

Ridefinizione e razionalizzazione dell'offerta formativa e incentivazione della cultura delle vocazioni territoriali. Promozione e valorizzazione dell'immagine del sistema italiano di alta formazione artistica e musicale. Completamento della riforma del sistema artistico. Valorizzazione dei poli di eccellenza già esistenti fondati su qualificati livelli di cooperazione tra le Istituzioni del settore e incentivazione di nuovi poli. Riformare il sistema di reclutamento del personale in coerenza con il riordinamento dei percorsi didattici di I e di II livello superando la fase sperimentale. Promuovere la riorganizzazione degli apparati amm.vi con l'introduzione senza oneri aggiuntivi di nuovi profili professionali. Garantire da parte dei Conservatori di musica su tutto il territorio nazionale la formazione musicale di base fino al riordinamento complessivo del sistema scolastico. Valorizzazione dei patrimoni artistici delle Istituzioni in sinergia con gli Enti territoriali di riferimento.

Priorità politica

Avviare la riforma strutturale dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, con particolare riguardo al reclutamento e all'offerta formativa, per valorizzare le competenze e il ruolo che riveste nel panorama internazionale.

Stanziamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo

2015	€ 143.549.711
2016	€ 143.609.759
2017	€ 143.633.209

131 – Revisione complessiva del sistema dell'Alta formazione artistica italiana al fine di renderlo più efficace ed efficiente

Descrizione

Ripensamento complessivo delle istituzioni dell'Alta formazione artistica musicale e coreutica italiana al fine di introdurre criteri di premialità, efficienza e razionalizzazione delle risorse, attraverso processi aggregativi che conducano anche alla creazione di Politecnici delle Arti.

Priorità politica

Semplificare la governance delle istituzioni AFAM e favorire un sistema di autonomia responsabile che sia affidata a processi di accreditamento e di valutazione rigorosi, anche legati all'assegnazione di risorse secondo criteri premiali.

Stanziamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo

2015	€ 139.480.006
2016	€ 145.331.310
2017	€ 145.354.759

133 - Rilancio del sistema dell'alta formazione artistica italiana a livello internazionale

Descrizione

Promuovere specifici interventi volti all'internazionalizzazione dell'Alta formazione artistica musicale e coreutica italiana in collegamento con istituzioni estere al fine di garantire la mobilità di studenti e personale delle istituzioni italiane, al fine di promuovere l'innovazione e l'avanguardia nelle arti.

Priorità politica

Favorire e promuovere con specifici incentivi l'internazionalizzazione del sistema AFAM verso i paesi europei ed extra-europei.

Stanziamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo

2015	€ 150.245.060
2016	€ 139.528.972
2017	€ 139.552.420

2.3 Sistema universitario e formazione post-universitaria (023.003)

95 – Semplificazione e trasparenza anche nella modalità di gestione dei finanziamenti e dell'offerta formativa per incrementare la qualità e l'efficienza del sistema.

Descrizione

Promozione della cultura della semplificazione e della trasparenza a tutti i livelli con azioni dirette ad incrementare qualità ed efficienza del sistema e stimolare l'attenzione delle università all'autofinanziamento.

Priorità politica

Semplificare i meccanismi di accreditamento nell'ambito dei processi di valutazione e accelerare le procedure di assegnazione meritocratica delle risorse per consentire alle università politiche di bilancio e di reclutamento autonome.

Stanziamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo

2015	€ 7.000.029.859
2016	€ 6.967.359.642
2017	€ 6.917.893.208

134 – Miglioramento della qualità dell'offerta formativa anche attraverso politiche di rinnovamento del corpo docente.

Descrizione

Implementare azioni volte al rinnovamento del corpo docente universitario, favorendo politiche di eccellenza e meritocrazia, anche attraverso incentivi per giovani ricercatori.

Priorità politica

Favorire e incrementare i processi di ricambio della classe docente, facilitando l'ingresso dei giovani nell'organico docente e ricercatore.

Stanziamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo

2015	€ 15.489.634
2016	€ 15.459.398
2017	€ 15.448.132

135 – Miglioramento della qualità dell'offerta formativa al fine di renderla più efficace ed efficiente.

Descrizione

Implementare azioni volte alla crescita generale della qualità dell'offerta formativa in Italia, al fine di promuovere e sostenere l'incremento qualitativo delle attività delle università statali e non, e di migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse volte alla didattica e alla ricerca.

Priorità politica

Puntare all'eccellenza dei nostri Atenei definendo criteri di accreditamento più efficaci e individuando parametri su base pluriennale più flessibili per promuovere l'efficienza della didattica e della ricerca.

Stanziamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo

2015	€ 46.492.997
2016	€ 46.564.034
2017	€ 46.557.896

3 Ricerca e innovazione (017)

3.4 Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata (017.022)

121 – Migliorare e velocizzare le procedure interne per garantire attuazione e finanziamento delle iniziative e dei progetti di ricerca.

Descrizione

A) Miglioramento e potenziamento dei sistemi gestionali esistenti anche attraverso l'integrazione dei flussi informativi che vanno dalla presentazione delle domande alle successive fasi di selezione, gestione in itinere, controllo, certificazione e pagamento; B) Snellimento procedurale per accelerare le fasi di selezione, controllo, certificazione ed erogazione pur nel rispetto dei vincoli normativi.

Priorità politica

Semplificare le procedure finanziarie inerenti la ricerca affinché le risorse disponibili siano utilizzate in maniera efficiente e rapida.

Stanziamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo

2015	€ 1.241.520
2016	€ 1.201.217
2017	€ 1.188.246

122 – Sostenere e rafforzare la ricerca pubblica, semplificando i rapporti con il sistema universitario e con gli enti di ricerca.

Descrizione

A) Rafforzamento della conoscenza di base e delle competenze tecnologiche. B) Realizzazione di azioni svolte al mantenimento e all'attrazione del capitale umano di eccellenza. C) Sostegno e rafforzamento della ricerca pubblica anche attraverso l'attuazione di specifici programmi e progetti di ricerca nazionale..

Priorità politica

Programmare le attività e gli interventi inerenti la ricerca, non solo da parte degli enti vigilati dal MIUR ma anche attraverso la creazione di un Coordinamento Nazionale degli Enti pubblici di ricerca.

Stanziamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo

2015 € 1.747.841.433
2016 € 1.721.750.758
2017 € 1.720.349.312

123 – Sostenere la crescita e l'incremento di produttività attraverso la valorizzazione del partenariato pubblico-privato, dell'attività di ricerca per la competitività e lo sviluppo, nonché della qualificazione del capitale umano e tecnologico.

Descrizione

A) Miglioramento della governance multilivello attraverso la valorizzazione del partenariato pubblico-privato. B) Sostegno di investimenti finalizzati al potenziamento della capacità competitiva delle imprese, in particolare quelli in grado di ottimizzare le capacità delle Università e delle strutture pubbliche di ricerca.

Priorità politica

Sostenere una programmazione pluriennale più coerente ed efficace delle risorse disponibili nonché di quelle acquisibili mediante competizione da parte di Enti e Università in sinergia con le imprese e i territori.

Stanziamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo

2015 € 1.241.514
2016 € 1.201.212
2017 € 1.188.251

124 – Promozione e sostegno di programmi comunitari, iniziative e progetti europei ed internazionali; partecipazione a organismi multilaterali.

Descrizione

A) Favorire e accompagnare iniziative di realizzazione di progetti da parte di soggetti nazionali, pubblici e privati, nell'ambito dei Programmi Comunitari per la ricerca e l'innovazione. B) Assicurare la partecipazione e il finanziamento obbligatorio a organismi multilaterali e il finanziamento di programmi bilaterali di cooperazione culturale e scientifica.

Priorità politica

Nell'ambito del quadro europeo e in linea con "Horizon 2020", favorire i processi di apertura internazionale degli Enti pubblici di ricerca e assicurare l'allineamento con gli obiettivi nazionali.

Stanziamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo

2015 € 244.108.833
2016 € 302.969.144
2017 € 412.656.177

125 – Promuovere e valorizzare la ricerca attraverso processi di mobilità dei ricercatori a livello nazionale e internazionale, favorendone autonomia e indipendenza.

Descrizione

A) Realizzazione di azioni volte al mantenimento e all'attrazione del capitale umano di eccellenza. B) Sostegno ai progetti di ricerca di base promossi da giovani ricercatori, rafforzandone l'autonomia e la competitività anche in campo internazionale.

Priorità politica

Promuovere le politiche di mobilità dei ricercatori a tutti i livelli, favorendo e semplificando le procedure di "portabilità" dei progetti di ricerca, specie in raccordo con il sistema delle infrastrutture.

Stanziamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo

2015 € 52.924.099
2016 € 51.183.806
2017 € 49.470.836

5 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)

5.1 Indirizzo politico (032.002)

98 - Semplificare i rapporti con la struttura dell'amministrazione centrale e periferica del Ministero

Descrizione

Semplificare i rapporti con la struttura dell'amministrazione centrale e periferica del Ministero.

Priorità politica

Sviluppare la digitalizzazione per aumentare l'efficienza e migliorare la scuola con nuove modalità di insegnamento e apprendimento, promuovendo la dematerializzazione, la digitalizzazione e la trasparenza dei flussi di dati

Stanziamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo

2015 € 1.121.786

2016 € 1.112.273
2017 € 1.104.120

5.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)

10 – Sviluppare ed incrementare i servizi del sistema informativo volti alla semplificazione e snellimento dei procedimenti amministrativi, attraverso la dematerializzazione dei provvedimenti, l'utilizzo della rete internet e l'applicazione del CAD.

Descrizione

L'obiettivo viene raggiunto attraverso attività volte ad una maggiore informatizzazione e reingegnerizzazione dei procedimenti amministrativi del Ministero. Si tratta, in particolare, di progetti in collaborazione con altre amministrazioni, tra cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per la dematerializzazione dei provvedimenti di stato giuridico dei dipendenti del comparto scuola.

Priorità politica

Sviluppare la digitalizzazione per aumentare l'efficienza e migliorare la scuola con nuove modalità di insegnamento e apprendimento, promuovendo la dematerializzazione, la digitalizzazione e la trasparenza dei flussi di dati.

Stanziamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo

2015 € 21.098.650
2016 € 21.017.423
2017 € 20.891.457

6. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Nella definizione degli obiettivi strategici si è tenuto conto del processo di “*cascading*” che permette di esplicitare, partendo dalla definizione di missione dell’Amministrazione e delle sue priorità politiche, i vari obiettivi strategici, a loro volta declinati in obiettivi operativi.

Sulla base delle priorità politiche, contenute nell’atto di indirizzo del Ministro, i vertici dell’Amministrazione hanno proposto gli obiettivi strategici che sono poi confluiti nella *Direttiva Generale sull’azione amministrativa e la gestione*, allegata al presente Piano come previsto dall’art. 10, comma 4, DLgs. 150 del 27 ottobre 2009.

Obiettivo comune a tutte le direzioni generali e a tutti gli uffici è l’adempimento degli obblighi previsti dall’art.11, DLgs. 150 del 27 ottobre 2009, in modo da garantire gli standard qualitativi e quantitativi connessi alla trasparenza.

6.1 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale

Gli obiettivi assegnati alle singole strutture ed ai rispettivi dirigenti sono riportati negli allegati al presente Piano. Tali obiettivi rappresentano il contributo che le varie componenti del Ministero sono chiamate a fornire per il perseguimento degli obiettivi strategici e/o strutturali descritti in precedenza.

7. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE *PERFORMANCE*

7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Il processo di redazione della Piano per la *performance* è stato coordinato dall'Ufficio di Gabinetto che ha coinvolto tutti i Dipartimenti.

Come accennato in sede di premessa questa edizione del Piano è stata realizzata con tempistiche sensibilmente diverse rispetto a quanto normalmente previsto. Il vertice dell'Amministrazione infatti ha ritenuto opportuno attendere il completamento del processo di riorganizzazione (avvenuto nell'aprile di quest'anno) e la conseguente stabilizzazione della nuova struttura organizzativa prima di procedere alla stesura del Piano.

Per quanto riguarda il processo di predisposizione del piano, avviato all'inizio del mese di giugno, sono state predisposte delle nuove schede per la raccolta dei dati presso le varie strutture in cui si articola l'Amministrazione. Le novità introdotte hanno lo scopo di migliorare la chiarezza delle schede, di rendere più facile ed immediata la raccolta delle informazioni e soprattutto di rendere più efficace l'intero processo, compresa la successiva fase di valutazione delle prestazioni.

In particolare, sono state previste:

- “Scheda Ufficio”: contiene gli obiettivi operativi assegnati al singolo ufficio e anche eventuali ulteriori obiettivi assegnati direttamente al dirigente e/o all'unità organizzativa e non derivanti dalla declinazione degli obiettivi strategici e/o strutturali ma comunque formalizzati in base a norma di legge;
- “Scheda Direzione Generale”: riporta un riepilogo di tutti gli obiettivi assegnati alla Direzione con l'identificazione dei rispettivi pesi oltre ad eventuali ulteriori obiettivi assegnati direttamente alla Direzione e non derivanti dalla declinazione degli obiettivi strategici e/o;
- “Scheda Dipartimento”: contiene un riepilogo di tutti gli obiettivi strategici e specifici assegnati al Dipartimento con l'identificazione dei rispettivi pesi oltre agli eventuali ulteriori obiettivi (diversi da quelli strategici e strutturali) assegnati direttamente al capo Dipartimento o all'unità organizzativa;
- “Scheda Ufficio USR”: è analoga alla Scheda Ufficio vista in precedenza
- “Scheda USR”: in essa sono già annotati una serie di obiettivi (esattamente uguali per tutti gli USR) corrispondenti alle attività ad essi istituzionalmente demandate nonché all'eventuale contributo che essi sono chiamati a fornire per il raggiungimento degli obiettivi strategici e/o strutturali del Ministero. Il titolare di ciascun USR può aggiungere fino ad un massimo di 5 eventuali altri obiettivi relativi a specifiche attività gestite dagli USR.

7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

La struttura del bilancio è rimasta invariata con un'articolazione in Missioni e Programmi ai sensi degli articoli 21 e 25 della legge n. 196/2009; nulla è cambiato anche nella formulazione del Budget economico triennale 2015-2017. Conseguentemente, in sintonia con la legge 23 dicembre 2014, n. 191, relativa all'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017, il ciclo di programmazione economico-finanziaria deve prevedere una rigorosa azione di contenimento della spesa pubblica, per il conseguimento degli obiettivi che il Paese si è impegnato a raggiungere in sede europea.

Diventa, pertanto, sempre più impellente la necessità di assicurare massima coerenza tra il ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio e quello di gestione della *performance* e quindi di

raccordo tra il presente Piano e la Nota integrativa al bilancio di previsione, anche al fine di recepire nella citata Nota gli indicatori di natura economico-finanziaria individuati per la misurazione della *performance*.

Per questo motivo diventa necessario che almeno la fase di pianificazione strategica, con la conseguente individuazione di priorità politiche, obiettivi strategici e relativi indicatori target sia completata prima della compilazione delle Note integrative al disegno di legge di Bilancio in modo da effettuare un più efficace collegamento fra gli obiettivi stessi e le risorse stanziare per ciascun Programma di spesa.

La Nota integrativa infatti prevede, con riferimento alla spesa, una sezione in cui va indicato il piano degli obiettivi correlati a ciascun programma e i relativi indicatori di risultato, al fine di programmare l'impiego delle risorse pubbliche per il triennio di riferimento del bilancio. Essa diventa pertanto lo strumento con il quale vengono illustrati i criteri di formulazione delle previsioni, gli obiettivi da raggiungere e gli indicatori per misurarli.

La sezione di cui sopra contiene le informazioni relative al quadro di riferimento in cui l'Amministrazione opera, illustra le priorità politiche, espone le attività e indica gli obiettivi riferiti a ciascun programma di spesa, che l'Amministrazione intende conseguire in termini di livello dei servizi e di interventi, in coerenza con il programma generale dell'azione di Governo. Ulteriore elemento fondamentale per il raggiungimento di detti obiettivi è l'indicazione delle risorse finanziarie necessarie per realizzarli, unitamente agli indicatori di realizzazione, ai criteri e ai parametri utilizzati per la loro quantificazione. In merito agli indicatori, la Ragioneria generale dello Stato (circ. 23/2011) ha sottolineato l'importanza e l'opportunità che gli obiettivi contenuti nelle note integrative vengano associati ad un sistema completo di indicatori di realizzazione fisica e finanziaria, di risultato e impatto.

I Nuclei di analisi e valutazione della spesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera f), del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 22 marzo 2010, possono inoltre effettuare proposte per l'adozione di indicatori misurabili miranti a rappresentare i risultati intermedi o finali dei programmi di spesa da associare alle previsioni di bilancio in collegamento con la Nota integrativa di cui all'articolo 21 della L. n. 196 del 2009 e il corrispondente rapporto sui risultati che accompagna il rendiconto di cui all'articolo 35 della medesima legge.

La Nota integrativa al bilancio di previsione si inserisce, quindi, nell'ampio processo di programmazione che prende avvio, come già detto, con la definizione generale degli obiettivi di Governo, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, contenuti nella legge di bilancio e si conclude con l'emanazione della Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione, che risulta essere parte integrante del presente Piano (allegato n. 1).

In particolare, pur nel rispetto della rigorosa azione di contenimento della spesa pubblica, in sede di formulazione delle proposte di bilancio, per motivate esigenze, le dotazioni delle spese rimodulabili possono essere compensate, non solo all'interno di un programma o tra programmi di ciascuna missione, ma anche tra le missioni di ciascun stato di previsione.

Come accennato nel paragrafo precedente, anche per l'anno 2015 la tempistica con cui sono stati adottati i vari documenti del ciclo di pianificazione e programmazione hanno reso piuttosto complicato assicurare la coerenza di cui sopra: tuttavia l'Amministrazione si impegna già a partire dall'anno 2016 affinché l'allineamento fra i due cicli risulti davvero ottimale.

7.3 Integrazione tra Piano della *performance* e altri documenti collegati

Il Piano della *performance* si inserisce, come di consueto, in un contesto che prevede altri documenti programmatici con i quali deve essere verificata l'efficace integrazione.

Un primo importante collegamento è quello con il processo per la definizione e misurazione degli *standard* di qualità.

La finalità dell'intero impianto è di dotare le amministrazioni pubbliche di un sistema attraverso il quale assicurare in prospettiva, da una parte, il miglioramento della qualità dei servizi pubblici attraverso una revisione periodica e, quindi, un innalzamento progressivo degli standard di qualità, e dall'altra, l'ottimizzazione dei costi dei servizi erogati.

L'Amministrazione, sentito l'OIV, ha adottato la Carta dei servizi in data 2 agosto 2012 attraverso l'individuazione dei processi che comportano come risultato finale (*output*) l'erogazione di un servizio al pubblico. Tale analisi fornisce i dati e le informazioni necessarie per l'attuazione delle successive azioni finalizzate all'elaborazione degli standard di qualità.

La Carta dei Servizi rappresenta, dunque, il documento nel quale il MIUR, in quanto erogatore di servizi, assume una serie di impegni nei confronti della propria utenza. Nella Carta dei Servizi l'ente dichiara quali servizi intende erogare, con quali modalità e quali *standard* di qualità intende garantire.

La Carta dei Servizi, in definitiva, stabilisce un patto fra soggetto erogatore del servizio pubblico e utente basato su:

- definizione di *standard* di qualità ragionevoli e raggiungibili per l'Amministrazione e rilevanti per l'utente;
- verifica del rispetto degli *standard*;
- ricerca del miglioramento della qualità e della tutela degli utenti.

Va segnalato come l'Amministrazione intenda dare avvio a breve ad un progetto di revisione e aggiornamento degli standard di qualità dei quali si auspica di poter dare conto nella prossima edizione del Piano.

Il collegamento tra Piano della *performance*, Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è, invece, fondamentale per garantire l'accessibilità totale da parte dei portatori di interesse in fase preventiva sugli obiettivi di *performance* assegnati ai diversi livelli della struttura organizzativa e *ex post* sui risultati conseguiti.

La tematica della trasparenza non può che essere trasversale rispetto a tutte le attività del Dicastero, siano esse di natura strategica che istituzionale, e in questo ambito si è cercato di iniziare a creare la massima integrazione tra le diverse strutture interessate anche con riferimento all'elaborazione della Carta dei servizi che diviene il luogo virtuale in cui conglobare tutte le informazioni necessarie al cittadino-utente (accessibilità, tempi di erogazione, modulistica, standard di qualità, ecc.) per usufruire del servizio richiesto.

7.4 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della *performance*

Il ciclo di gestione della *performance*, istituito dal decreto legislativo n. 150 del 2009, si pone come quadro di riferimento dell'azione amministrativa e si articola nelle fasi della programmazione, della pianificazione, del monitoraggio e della valutazione e misurazione, con esito finale nella premialità e nella rendicontazione alla pubblica amministrazione e ai cittadini.

Il monitoraggio rileva, nel corso dell'esercizio, lo stato di realizzazione degli obiettivi, identificando gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati, nonché le relative cause e gli interventi correttivi adottati, allo scopo di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi predefiniti.

Il ciclo di gestione della *performance*, inoltre, viene regolamentato da quanto previsto nel Sistema di misurazione e valutazione. Detto sistema individua le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della *performance*. Deve, altresì, essere garantita la trasparenza in ordine alle informazioni che riguardano la misurazione e valutazione della *performance*. Questo significa che ogni incentivo economico connesso al merito può essere attribuito al pubblico dipendente solo sulla base dei nuovi criteri di valutazione della *performance*.

Il processo di misurazione valutazione culmina con la relazione sulla *performance* che risponde all'obiettivo della rendicontazione e contiene il consuntivo dell'anno precedente in ordine ai risultati

organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse assegnate, con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti. La relazione deve essere validata dall'Organismo indipendente di valutazione e costituisce condizione necessaria per accedere agli strumenti premianti il merito.

Fra il 2015 e il 2016 il Ministero intende adottare una serie di azioni concrete per il miglioramento del ciclo, in particolare:

- adozione di un nuovo Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, in sostituzione di quello adottato nel 2011 e che risultava in più parti ormai obsoleto. Il nuovo Sistema, che sarà operativo dal 1 gennaio 2016, è orientato a:
 - semplificazione del processo di misurazione e valutazione della *performance*;
 - aumento della sua efficacia;
 - dotare il Ministero e i suoi dirigenti di una nuova leva gestionale;
 - migliorare l'accountability e la trasparenza delle prestazioni;
- razionalizzazione, anche per effetto dell'adozione del nuovo Sistema, del processo di definizione di obiettivi, indicatori e target;
- allineamento e coerenza fra ciclo della *performance* e ciclo di bilancio, soprattutto attraverso una più corretta gestione delle tempistiche previste per la realizzazione delle varie fasi;
- introduzione di un sistema informatizzato per il controllo di gestione che rappresenterà una fonte di informazioni affidabile ed oggettiva per "alimentare" il processo di misurazione e valutazione delle prestazioni.

7.5 Il benessere organizzativo all'interno della pubblica amministrazione

In un complesso contesto quale è la pubblica amministrazione, dove il lavoro è di carattere prevalentemente intellettuale, le relazioni tra le persone rappresentano un importante strumento che concorre, quali/quantitativamente, al raggiungimento dei risultati prefissati. Le *good practices* e le positive dinamiche relazionali che si attivano lungo tutta la scala gerarchica, infatti, contribuiscono al miglior rendimento nelle *performance*: da qui l'importanza di utilizzare strumenti di misurazione per accrescere i livelli motivazionali, il senso di appartenenza e di affezione al lavoro. Questi ultimi fattori, come ormai acclarato dalla letteratura in materia, producendo soddisfazione nei lavoratori, contribuiscono al benessere dell'intera organizzazione, garantendo, quindi, più elevati *standard* prestazionali.

La realizzazione di un ambiente lavorativo, scevro da qualsiasi forma di discriminazione, diretta ed indiretta, e caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità e di benessere organizzativo è una condizione essenziale per garantire un'organizzazione efficiente sia in termini di produttività che di affezione al lavoro.

Nel corso del 2014 l'Organismo indipendente di Valutazione di questo Ministero ha condotto, ai sensi dell'art. 14, co. 5, del D. Lgs. 150/2009 un'indagine sul benessere organizzativo dei dipendenti del MIUR con specifico riferimento al personale non dirigenziale.

Gli esiti dell'indagine sono pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web del Ministero, http://www.istruzione.it/giornata_benessere_organizzativo/index.html.

A valle dei suddetti esiti è allo studio da parte del vertice dell'Amministrazione la fattibilità di una serie di interventi per la risoluzione di alcune delle criticità riscontrate.

8. ALLEGATI TECNICI

Come già esplicitato nel paragrafo 6, obiettivo comune a tutte le direzioni generali e a tutti gli uffici è l'adempimento degli obblighi previsti dall'art.11, DLgs. 150 del 27 ottobre 2009, in modo da garantire gli standard qualitativi e quantitativi connessi alla trasparenza.

Per quanto riguarda il dettaglio dell'intero *cascading* degli obiettivi e della conseguente assegnazione degli stessi alle varie strutture in cui si articola l'Amministrazione centrale e periferica si rinvia agli allegati tecnici: essi sono costituiti dalla raccolta di tutte le schede compilate dai Dipartimenti, dalle Direzioni Generali, dagli Uffici Scolastici Regionali e dai singoli uffici di livello dirigenziale non generale.

Si sottolinea come a differenza di quanto fatto in occasione delle precedenti occasioni del Piano, anziché accorpate tutte le schede in un unico documento (che diventava inevitabilmente molto corposo e di poco agevole consultazione) esse vengono allegate singolarmente, semplicemente classificate in base al Dipartimento/Direzione Generale/Ufficio Scolastico Regionale a cui afferiscono i vari uffici.

Per agevolare la consultazione si riporta di seguito la struttura della cartella che raccoglie tutti i suddetti allegati.

- 1. Uffici di Diretta Collaborazione
- 2. DSEIF (Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione)
 - DGOSV (Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione)
 - DGPS (Direzione generale per il personale scolastico)
 - DGSIP (Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione)
- 3. DFSR (Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca)
 - DGFIS (Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore)
 - DGSINFS (Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore)
 - DGRIC (Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca)
- 4. DPGRUFS (Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali)
 - DGCASIS (Direzione generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica)
 - DGEFID (Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale)
 - DGRUF (Direzione generale per le risorse umane e finanziarie)
- 5. USR (Uffici Scolastici Regionali)
 - USR ABRUZZO
 - USR BASILICATA
 - ISR CALABRIA
 - USR CAMPANIA
 - USR EMILIA ROMAGNA
 - USR FRIULI VENEZIA GIULIA
 - USR LAZIO
 - USR LIGURIA
 - USR LOMBARDIA
 - USR MARCHE
 - USR MOLISE
 - USR PIEMONTE
 - USR PUGLIA
 - USR SARDEGNA
 - USR SICILIA

- USR TOSCANA
- USR UMBRIA
- USR VENETO